PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz. C. 9 —, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.20; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1; Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 12 Gennaio 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10590

La gara navale austro-italiana

La costruzione delle „dreadnoughts"

VIENNA 11 (N). La «Zeit» dice che la questione delle «dreadnoughts» è regolata ora definitivamente. Una delle «dreadnoughts» sarà costruita dal cantiere ungherese «Danubius» di Bergudi presso Fiume. Sta però a vadersi, se questo cantiere sarà effettivamente in grado di garantire la costruzione per il termine da pattuirsi. Le due prime «dreadnoughts» impostate nello Stabilimento Tecnico di Trieste, una nella primavera e l'altra nell'autunno del 1910, galleggeranno per il luglio e l'ottobre di quest'anno; poi occorreranno da 12 a 14 mesi per armare completamente queste due navi che quindi potranno essere incorporate alla squadra, al più tardi nella primavera del 1913. Siccome, continua la «Zeit», è assolutamente necessario che la terza e quarta «dreadnought» sieno disponibili ancora entro lo stesso anno, in nessun caso però più tardi che entro il 1914, così si affaccia il quesito in qual'epoca si possa e debba realizzare la costruzione di queste due navi. La terza «dreadnought» sarà impostata all'incirca nell'agosto di quest'anno sullo stesso scalo che rimarrà libero per il varo della prima. Calcolata la durata di 30 mesi per la costruzione, la terza «dreadnought» potrà essere fornita press'a poco per il luglio 1914, e dal cantiere «Danubius» si dovrà esigere che allestisca la quarta al più tardi per la fine del 1914. All'uopo esso dovrebbe incominciarne la costruzione al principio del 1912. Se il «Danubius» potrà adempiere a questa condizione, dipenderà da tre circostanze: Anzitutto dovrà procurarsi gli ingegneri e tecnici pratici di siffatti lavori, inoltre dovrà procurarsi gli operai adatti, ed infine dovrà provvedere ai preparativi locali.

In quanto al personale, il problema sarebbe già risolto: una parte degli operai dell'arsenale di Pola passerebbe al servizio del «Danubius». In quanto all'adattamento della località in cui si erigerà il cantiere per la costruzione della «dreadnought», si sono già iniziati i lavori. Fra altro si tratta di imbonire un tratto di mare.

La «Zeit» esamina poi la questione se, affrettando così i lavori, si riuscirà a raggiungere l'Italia, ed adduce per il confronto i dati riguardanti la costruzione delle «dreadnoughts» italiane. In Italia si calcola che la «Dante Alighieri», la quale fu impostata in cantiere nel 1909 e fu varata il 20 agosto 1910, e che ora si sta armando, venga messa in servizio nell'autunno del 1912; la «Conte Cavour», che si è incominciata a costruire alla Spezia appena nell'ottobre 1910, verrebbe messa in servizio verso la fine del 1913.

E' questa all'incirca la stessa epoca per la quale saranno disponibili anche le due prime «dreadnoughts» austriache. Le navi da battaglia «Giulio Cesare» e «Leonardo da Vinci», commesse alla fine del 1910 ai cantieri Ansaldo di Genova e Odero di Sestri Ponente, probabilmente saranno in perfetto assetto di servizio al principio del 1914. Quindi, osserva la «Zeit», nel caso più sfavorevole l'Austria si troverebbe in ritardo di tre trimestri. Se si considera che particolarmente in Italia finora le grandi navi non furono mai costruite entro il termine prestabilito - perchè, per esempio, la «Vittorio Emanuele» di sole 12.600 tonn. richiese 7 anni di lavori, la «Napoli» 5¾ e la «Roma» 6 - è difficile supporre che navi tanto maggiori possano venir costruite in meno della metà del tempo impiegato per navi minori. Tuttavia il progresso fattosi nella costruzione della «Dante Alighieri» significa già un «record» degno di nota, e ciò che non è riuscito ancora in passato potrebbe riuscire questa volta. Il giornale consigliò perciò di non fare nel contratto col cantiere «Danubius» delle condizioni troppo larghe: doversi dimostrare che con qualche sforzo si potrebbe rimediare ancora alla differenza per la quale l'Italia ha sopravanzato l'Austria.

La sessione delegatizia

VIENNA 11 (N). L'agenzia cristiano-sociale «Austria» reca che la Delegazione austriaca, siccome non sono ancora approntati i disegni di legge governativi per le Delegazioni, si radunerà appena il 30 gennaio a Budapest, e precisamente in quel giorno, nelle ore antimeridiane, si radunerà la commissione agli affari esteri, nella quale il conte Aehrenthal farà il suo «exposé». Nel pomeriggio si radunerà la commissione agli affari bosniaci, nella quale parlerà il ministro comune delle finanze barone Burian. Le sedute plenarie della Delegazione austriaca comincieranno solo dopo che le commissioni avranno esauriti i loro lavori, quindi presumibilmente fra il 10 e 12 febbraio. La Delegazione ungherese terrà ancora in gennaio una o due sedute plenarie. Essendosi differita la sessione principale delle Delegazioni, la Camera austriaca dei deputati avrà maggior campo di dedicarsi ai propri lavori.

La questione bancaria alla Camera ungherese

Un vivace discorso di Kossuth - Una calorosa stretta di mano di Justh.

BUDAPEST 11 (N). Camera. E' in discussione il progetto bancario.

Francesco Kossuth: Dice che la premessa necessaria per l'istituzione della Banca indipendente è l'indipendenza economica del paese, ed è convinto che nella lotta per conquistarla tutte le frazioni quarantottiste saranno concordi (vivissimi applausi da tutti i banchi dell'Estrema Sinistra). Soltanto conquistando l'indipendenza il paese potrà mantenere il suo carattere ungherese. «Volens nolens», però, l'Ungheria è costretta a far parte di una grande potenza e a sopportarne le spese, che divengono sempre più schiaccianti per lei. La posizione di grande potenza della monarchia le è necessaria per il mantenimento della pace; e qualora oggi volesse impegnare una lotta contro questa grande potenza, di cui anch'essa deve sostenere le spese, potrebbe essere facilmente sconfitta, perchè la sua posizione non è ben definita. Ecco perchè le è assolutamente necessaria l'indipendenza economica.

Passando poi a discutere dell'organizzazione della Banca comune, l'oratore rileva che nella sua assemblea generale gli ungheresi non dispongono che di 170 voti, mentre gli czechi da soli ne hanno oltre 300. Ed è noto di quali sentimenti gli czechi sieno animati di fronte all'Ungheria: essi s'identificano con gli slavi di Ungheria e strombazzano ovunque che noi li opprimiamo. Ne è da escludersi che anche nel consiglio generale ungherese ci sia della gente disposta a seguire, d'accordo con gli austriaci, una politica contraria agli interessi ungheresi. Dobbiamo quindi stare in guardia: se un giorno la Banca a.-u. dovesse limitare il credito, ciò significherebbe per noi una catastrofe (vive approvazioni a Sinistra).

Kossuth presenta infine la seguente mozione:

«La Camera non ritiene possibile il progresso economico dell'Ungheria e quindi la copertura degli aggravi finanziari sempre crescenti che sulla base dell'indipendenza economica, e chiede perciò l'istituzione di una Banca ungherese indipendente. Siccome il progetto governativo prevede la Banca comune, senza assicurare al paese neppure i vantaggi che si potrebbero ottenere anche con questo sistema, e il Governo lasciò cadere anche la questione dell'assunzione dei pagamenti in contanti, tanto necessaria in riguardo economico e finanziario, la Camera respinge il progetto ed invita il Governo a presentarne un altro, tendente all'istituzione di una Banca ungherese indipendente» (vivissimi applausi da parte di tutta l'Estrema Sinistra. Parecchi deputati accorrono presso Kossuth per congratularsi con lui. Allorchè gli si avvicina Giulio Justh e gli stringe calorosamente la mano, tutti i quarantottisti sorgono in piedi e prorompono in una lunga ovazione).

Bela Rakovsky dichiara poi, a nome del partito popolare, di respingere il progetto. La discussione è quindi rinviata a domani.

GLI CZECHI E IL NUOVO GABINETTO

PRAGA 11 (N). L'«Union» apprende che nella saduta d'ieri della presidenza del club degli czechi uniti fu deciso di adottare rispetto al nuovo Governo la politica della mano libera, e di regolare in seguito la tattica a seconda del contegno del Governo. Qualora il nuovo gabinetto non significasse altro che la continuazione del «famigerato sistema» di prima, la deputazione czeca naturalmente ricorrerebbe di nuovo alla tattica della più energica opposizione.

Sustersic non diverrà capitano provinciale

VIENNA 11 (N). La «Reichspost» reca che si smentisce la notizia secondo la quale il deputato Sustersic verrebbe nominato capitano provinciale della Carniola.

Per minacce durante il censimento

Lo scioglimento della società politica slovena di Klagenfurt

KLAGENFURT 11 (N). Il Governo provinciale ha sciolto la società popolare politica cattolica per gli sloveni della Carinzia (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) perchè aveva sorpassato la sua sfera d'attività in occasione del censimento. La società aveva organizzato un proprio censimento con propri commissari per il censimento e minacciato molte persone con ricatti a dichiararsi per lo sloveno come lingua d'uso. Il risultato di questo proprio censimento doveva essere contrapposto a quello ufficiale.

La faccenda sarà portata pure in Parlamento.

Rappresaglie della Giunta della Carniola contro Gottschee

LUBIANA 11 (N). Come rappresaglia per l'atteggiamento della popolazione di Gottschee contro il cappellano sloveno Kopeltar la Giunta provinciale ha sospeso alla filiale di Gottschee della società agricola della Carniola la sovvenzione di mille corone.

I delegati croati al Parlamento ungherese

ZAGABRIA 11 (N). Il bano dott. de Tomassic ha interrotto il suo congedo a Venezia ed è ritornato qui. Ha già compilato una lista dei delegati croati al Parlamento ungherese che sarà presentata dal vicebano a Budapest al presidente dei ministri.

LA CARESTIA DELLA CARNE

al Consiglio comunale di Budapest

BUDAPEST 11 (U. B.) Il Consiglio comunale si occupò della proposta della Giunta chiedente l'abolizione delle tasse erariali e comunali sul pollame e sulla selvaggina. Fu approvata solo quella parte della proposta che riguarda il dazio consumo comunale.

Un incidente al confine austro-serbo

VIENNA 11 (N). Il «Tagblatt» ha da Budapest: Si annuncia da Serajevo che presso Bjelina al confine lungo la Drina i serbi avrebbero impedito con la violenza a contadini bosniaci di tagliar legna su terreno di loro proprietà. I contadini invocarono la protezione del governo provinciale, il quale inviò sul luogo un battaglione di fanteria con una mitragliatrice. Allora i serbi si ritirarono.

Un consolato bulgaro e uno serbo a Zagabria

ZAGABRIA 11 (N). A quanto si assicura è imminente la istituzione di un consolato bulgaro e di uno serbo a Zagabria.

L'INSURREZIONE NEL YEMEN

COSTANTINOPOLI 11 (N). Secondo le informazione dei giornali turchi il movimento rivoluzionario perdura in Arabia. Said Idriss assalì alcune località. Abba sarebbe circondata dai ribelli; sarebbe però anche sufficentemente approvvigionata per resistere a lungo. Negli ultimi combattimenti i ribelli avrebbero perduto 30 uomini. Iman Iahia comparve ieri l'altro presso Saana. Le truppe marcieranno contro di lui con tre batterie da montagna. Alcuni battaglioni turchi, che erano stati accerchiati dai ribelli presso Saana, sono ritornati colà.

Il consiglio dei ministri decise ieri definitivamente la costruzione della ferrovia Hodeida-Saana.

Un iradè sanziona il contratto col quale si affida la costruzione della ferrovia Hodeida-Saana a un sindacato francese, cui sta a capo la banca Rouvier.

Un consiglio di ministri si occupò della situazione del Yemen. I ministri espressero l'opinione che non sia necessario un immediato invio di truppe, ma si decise di prendere provvedimenti per potere, all'occorrenza, effettuare un pronto invio di truppe. Il Ministero dell'interno smentisce la notizia che Iman Jahia si avvicini a Saana.

Le bande greche in Macedonia

Una smentita

ATENE 11 (N). Di fronte alle notizie di recenti attentati commessi da bande greche in Macedonia l'«Agenzia ateniese» smentisce in un comunicato che attualmente esistano in Macedonia e nell'Epiro bande greche con scopi politici; e dice che quei misfatti furono commessi da malfattori volgari. Il Governo greco ha dato ordine alle autorità di frontiera di vigilare attentamente il confine ed agire con la massima severità contro chiunque, sospetto, tentasse oltrepassarlo. I due noti briganti Grusa e Zarcadas, che commisero molti misfatti su territorio turco, furono dalle autorità greche arrestati e saranno giudicati dalla Corte d'Assise.

Il nuovo ministero rumeno

BUCAREST 11 (N). Il nuovo ministero Carp si compone come segue: Carp presidenza e finanze, Marghiloman interni, Majorescu esteri, Giovanni Lahovari agricoltura, Nicolò Filipescu guerra, Costantino Arion istruzione, Michele Cantacuzene giustizia, Memizescu commercio, Delavronaciu lavori pubblici.

I dirigibili militari italiani

e la marconigrafia

ROMA 10. La «Rassegna dei Lavori Pubblici» informa che nei due grandi dirigibili della capacità di circa 8000 mc. che si stanno preparando per l'esercito, saranno fatti impianti per radiotelegrafia. Assunte informazioni in proposito, ci consta che circa due anni or sono Marconi fece delle proposte concrete al Ministero della guerra per dotare i dirigibili militari di apparecchi per comunicazioni radiotelegrafiche, ed ebbe assicurazione che le proposte stesse sarebbero state studiate minutamente e presto. Soltanto, lì per lì, si fece dal Ministero osservare che le scintille che si sprigionano dagli apparecchi radiotelegrafici all'atto della trasmissione avrebbero potuto costituire un pericolo per la sicurezza del dirigibile.

Passò più di un anno e mezzo, durante il quale tempo il Governo non fece sapere il proprio divisamento. Marconi, per conto proprio, ottenne poi che fosse dotato dell'apparecchio il dirigibile «America», che tentò, come si ricorderà, tre o quattro mesi or sono, la traversata dell'Atlantico e al cui equipaggio si potè portare aiuto, sicchè tutto fu salvo, in grazia precisamente dell'apparecchio Marconi. Le cose sono ora a questo punto: che al Marconi non si è fatto dal Ministero della guerra sapere più niente circa la sua profferta, il che, per altro, ci è stato affermato, non vuol dire che il Governo italiano abbia messo da parte le proposte di Marconi.

Lo stesso giornale citato conferma poi che nei due dirigibili saranno disposti congegni adatti al trasporto ed al lancio di esplosivi.

L'avvicinamento russo-germanico

PIETROBURGO 11 (N). Il «Novoje Vremia» pubblica oggi un «entrefilet» sull'avvicinamento russo-germanico, in cui dice: L'alleanza franco-russa e la Triplice intesa non solo non saranno danneggiate da un'eventuale intesa russo-tedesca, ma guadagneranno persino in forza, inquantochè esse mirano allo scopo della pace generale. Contemporaneamente il giornale cerca di dimostrare che la comunicazione dell'«Evening Times», circa la convenzione russo-germanica a proposito della ferrovia di Bagdad e della Persia, è da attribuirsi ad un'indiscrezione di diplomatici germanici.

AL REICHSTAG

BERLINO 11 (B). Reichstag. - Continua la discussione dell'interpellanza riguardante la soppressione del dazio sui fiammiferi. Il progetto riguardante i sorpassi di spesa del ministero delle poste nel 1909 è assegnato alla commissione.

ALLA DIETA PRUSSIANA

Una proposta per il suffragio universale

BERLINO 11 (N). Il partito progressista della Dieta prussiana ha presentato oggi la proposta per l'introduzione del suffragio universale, eguale e segreto in Prussia. E' probabile che la proposta venga respinta.

La crisi ministeriale rumena

BUCAREST 11 (B). Il re ha incaricato il capo dei conservatori Pietro Carp di formare il nuovo gabinetto.

Nuovi scioperi nel Portogallo

LISBONA 11 (N). I ferrovieri hanno proclamato lo sciopero. Il consiglio di amministrazione delle ferrovie ha accolto parte delle domande degli scioperanti; questi però si rifiutano di accettare le concessioni parziali. Il servizio ferroviario non è però del tutto sospeso; le comunicazioni con l'estero sono completamente mantenute.

Anche gli agenti di commercio si sono posti in isciopero. Parecchi negozi, particolarmente nel centro della città, sono chiusi. Gli scioperanti domandano il riposo settimanale. Il ministro dell'interno ha percorso in carrozza aperta parecchie vie ed ha iniziato trattative con gli scioperanti.

Dinanzi al palazzo del Ministero dell'interno, dove i ministri tengono una conferenza, si radunano gruppi di persone per protestare contro gli scioperi, che, a quanto si suppone, sono organizzati per creare imbarazzi al Governo. Il servizio postale è mantenuto per mezzo di automobili.

I rapporti fra la Spagna e il Vaticano

ROMA 11 (N). A proposito delle voci corse, secondo le quali Pio X avrebbe avuto alcuni giorni or sono un colloquio con un membro dell'attuale Governo spagnuolo, la «Tribuna» scrive di poter assicurare che nessun membro del Governo attuale di Spagna è stato ricevuto negli scorsi giorni in Vaticano e che nessun personaggio politico spagnolo ha avuto missioni da compiere, ufficiali o ufficiose, presso il papa. La «Tribuna» aggiunge: Può essere invece che fra le molte persone di nazionalità spagnola ricevute in Vaticano, vi sia stato qualche personaggio che potrebbe essere anche un ex-ministro, con il quale il segretario di Stato od il papa possono aver parlato di cose spagnole, come di cose spagnole parlano con tutti gli spagnoli che ricevono.

Re Alfonso nel Marocco

MELILLA 11 (B). Alle 10 ant. re Alfonso si è recato, col seguito, in automobile a Hidun, per visitarvi le truppe. Il re si recherà poi a Jazanem, che è la posizione più avanzata degli spagnoli, a sudovest di Melilla.

Una rivista navale a El Ferrol

PARIGI 11 (N). Si annunzia da El Ferrol che il mese venturo si terrà colà una rassegna navale cui parteciperanno 27 corazzate e 9 incrociatori inglesi, e la squadra spagnola. Si dice che vi assisterà re Alfonso col presidente dei ministri Canalejas e col ministro della marina Miranda.

Un inglese aggredito dai marocchini

PARIGI 11 (N). Parecchi giornali hanno da Tangeri che il cittadino inglese dott. Wilkinson sarebbe stato aggredito da indigeni sulla strada per Tetuan e ferito gravemente. Manca la conferma ufficiale.

Allo Storthing

CRISTIANIA 11 (B). Lo Storthing si è riunito stamane ed ha eletto a presidente il commissario generale della guerra Brattlie.

Una protesta del Governo persiano

NUOVA YORK. 11 (Reuter). Il console persiano ha pubblicato un comunicato recante il sigillo del Governo persiano e la firma del presidente dei ministri in cui si invitano le nazioni a proteggere la Persia contro l'invasione inglese e russa.

L'eredità del senatore Elkins

NUOVA YORK 11 (N). Il senatore Elkins ha lasciato una sostanza di 20 milioni di dollari, la quale potrà essere divisa fra gli eredi appena fra 5 anni. Per intanto la vedova riceverà una rendita di 25.000 dollari.

Vescovo bavarese deposto

perchè non prestò il giuramento antimodernista

AUGUSTA 11 (N). Il dott. Francesco Wieland fu sollevato dal suo posto di vescovo di Augusta per aver rifiutato il giuramento contro il modernismo. Anche suo fratello, il quale è cappellano, fu già punito per aver rifiutato il giuramento. Egli pubblicherà nei prossimi giorni un opuscolo per giustificare il suo procedere

Il conflitto fra il re di Sassonia e il barone Mathies

DRESDA 11 (N). La Corte sassone non sa nulla affatto dell'intenzione del papa di indurre il barone Mathies a chiedere scusa al re. La notizia che malgrado un ripetuto invito del vescovo sassone Schäfer il papa non ha in genere ancora avviato trattative col suo camerlengo Mathies, desta qui grande meraviglia.

Cristoforo di Grecia riammesso nell'esercito

ATENE 11 (N). Con un decreto del ministro della guerra il principe Cristoforo, figlio minore del principe ereditario, il quale nel dicembre 1909 era uscito dal servizio dell'esercito, fu riammesso, ma non potrà assumere posti di comando.

LA SENTENZA

nel processo per i disordini di Moabit

BERLINO 11 (N). Oggi fu pubblicata la sentenza nel processo per i disordini di Moabit. Era intervenuta una gran folla. L'accusato Pock, che diede una coltellata a un poliziotto, fu condannato a tre anni e mezzo; un altro accusato a un anno e mezzo; tre accusati a nove, uno ad otto ed uno a tre mesi. Gli altri accusati furono condannati a pene d'arresto da uno a sei mesi e a multe da 40 a 50 marchi. A tutti fu calcolato in parte il carcere preventivo, e parecchi furono tosto liberati. La signora e la signorina Sattler e l'accusato Krazat furono assolti.

Nella motivazione della sentenza è detto, fra altro, che il Tribunale ha ritratto il convincimento che i funzionari di polizia hanno commesso errori, e le guardie hanno di molto oltrepassato i limiti della loro competenza; ma non ha ritenuto che i funzionari di polizia abbiano colpito per brutalità o per divertimento. Nella commisurazione della pena si tenne conto della circostanza che gli imputati si trovavano in uno stato di grande eccitazione, che per la maggior parte sono molto giovani e appartengono alle classi meno colte; d'altro canto la sicurezza dello Stato e la pubblica quiete furono minacciate per quasi tutta una settimana, e nel quartiere di Moabit fu danneggiata molto la proprietà.

Presunti anarchici arrestati a Monaco

MONACO (di Baviera) 11 (N). Nel pomeriggio la polizia invase nella città vecchia un locale in cui 23 «anarchici» dell'età fra i 20 e i 30 anni tenevano una adunanza. Tutti furono arrestati. Nelle perquisizioni domiciliari di parecchi dei presunti anarchici si sequestrarono carte ritenute compromettenti.

I principi Bülow dal papa. ROMA 11 (B). Il papa ricevette oggi in udienza speciale nella sua biblioteca privata il principe e la principessa Bülow.

Joao Franco a Biarritz. BIARRITZ 11 (N). Joao Franco è arrivato qui con la moglie per un lungo soggiorno.

Forgach e Belgrado. BELGRADO 11 (B). L'inviato a.-u. conte Forgach è ritornato qui ieri da Vienna.

La Società scientifica «Guglielmo II». BERLINO 11 (N). Secondo una deliberazione presa oggi, la tassa di membro della società «Guglielmo II» per il promovimento della scienza sarà di 20.000 marchi. Il contributo annuo è di mille marchi, che però decade, se come tassa di iscrizione si paga almeno 40.000 marchi.

Al giardino zoologico di Roma. ROMA 11 (N). La regina Elena insieme con i principini, accompagnata dalla contessa Trinità, si è oggi recata a visitare il Giardino zoologico, accolta dal principe Chigi, dal direttore del giardino ed altri. La visita durò circa un'ora, divertendo infinitamente i principini.

Decesso. VIENNA 11 (N). E' morto il compositore e segretario generale della Società degli amici della musica, maestro Riccardo de Perger. Era conosciuto molto favorevolmente come autore di parecchie composizioni di musica da camera. Un suo quartetto era stato eseguito l'anno scorso anche a Trieste dal quartetto triestino con ottimo successo. Il maestro Perger godeva anche buona fama di critico.

La nuova emissione di rendita ungherese

VIENNA 11 (N). Su tutte le piazze finanziarie dell'Austria, Ungheria, Germania, Olanda, Belgio e Svizzera ha avuto luogo oggi la sottoscrizione alla nuova emissione di rendita ungherese. La sottoscrizione fu su tutte le piazze straordinariamente vivace. Per quanto si può giudicare finora l'importo di 200 milioni di corone fu coperto e ricoperto molte volte.

In Germania gli uffici di sottoscrizioni furono chiusi immediatamente dopo la apertura, giacchè già ieri le prenotazioni fatte superavano di gran lunga l'importo aperto alla sottoscrizione. Numerosissime furono le sottoscrizioni vincolate, le quali escludono la vendita per almeno mezzo anno. In vista delle forti sottoscrizioni vincolate risulterà necessario di assegnare a quelle non vincolate, le quali raggiungeranno parecchi miliardi, solo una quota minima, forse circa del 5%.

I funerali dell'aviatore Russian a Belgrado

BELGRADO 11 (B). Stamane hanno avuto luogo, a spese del Comune, i funerali dell'aviatore Russian di Gorizia, precipitato il 9 corr. col suo aeroplano. La popolazione di Belgrado partecipò in gran folla ai funerali. Il re comunicò alla famiglia Russian le sue condoglianze a mezzo del suo aiutante di ala. Il principe Giorgio fece deporre una magnifica ghirlanda sulla bara. I commercianti di Belgrado hanno deciso di far erigere una lapide sulla tomba dell'infelice aviatore.

Guglielmo e suo figlio

fanno rappresentare una loro operetta

MONACO 11 (N). Le «Münchener Neueste Nachrichten» hanno da Berlino che si fanno preparativi per la rappresentazione dell'operetta «Il sogno d'amore». La prima rappresentazione seguirà all'Opera reale verso la fine di febbraio, con la cooperazione di artisti di tutti i teatri d'operette di Berlino. Compositore della musica sarebbe il principe ereditario ed il libretto sarebbe stato scritto dall'imperatore Guglielmo. La messa in scena costerà un milione di marchi, ma questa volta le spese non saranno sostenute, come per il ballo «Sardanapalo», dalla cassetta privata dell'imperatore, ma da elargizioni private dei circoli dell'alta finanza. Alla rappresentazione assisterebbe per ora solo un pubblico di invitati.

Il terremoto nel Turchestan

Oltre un migliaio di vittime

PIETROBURGO 11 (N). Durante il terremoto nel Turchestan furono uccise oltre un migliaio di persone. Non si conosce il numero dei feriti. Il danno materiale è colossale. Dovunque sono arrenati il commercio ed il traffico. Moltissime persone sono impazzite per lo spavento. Nel suolo si sono aperte innumerevoli spaccature. Intere famiglie passano la notte in tende od in carrozze.

Il brigante ucciso a Houndsditch

BERLINO 11 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia: Quel Moronzoff rimasto ucciso a Houndsditch sarebbe un noto brigante che nel 1905 lanciò una bomba nel Caffè Bristol. Egli aveva offerti i suoi servigi ai rivoluzionari, che però li rifiutarono. Era capo d'una banda che commise molti assassini a scopo di rapina.

Una tragica giornata

AVELLINO 11 (N). Mandano da Cabritti notizia di un fatto sensazionale avvenuto nel limitrofo comune di Senerchia. Cinque anni or sono, un'avvenente contadina, certa Maria Bracco, maritata a tale Vincenzo Serra, che si trovava in America, uccise proditoriamente la suocera, che l'aveva accusata di adulterio; processata, fu condannata a quattro anni. Uscita dal carcere, la Bracco strinse relazione con certo Donato Guarnaccia, che aveva sulla coscienza un duplice delitto, perchè, informato dalla madre che la moglie lo tradiva col suocero, si era sbarazzato del padre e della moglie con due colpi di doppietta. Però era stato assolto. La Bracco ed il Guarnaccia avevano deciso di fuggire dal paese; ma a questo progetto si opponeva la madre della Maria, certa Serafina D'Amato. Notti or sono i due concretarono ogni particolare della fuga, e la vecchia ne fu informata la mattina seguente. Ieri, mentre nella chiesa parrocchiale di Senerchia, zeppa di gente, si celebrava la messa, la vecchia, veduto il Guarnaccia a poca distanza dalla figlia, non ebbe più esitazione, e con una scure che aveva nascosto sotto lo scialle, inferse due colpi all'occipite del Guarnaccia. La D'Amato si lasciò arrestare senza la minima resistenza. Tradotta alla casa comunale, dove si era radunata gran folla, due carabinieri sopraggiunsero per arrestare la vecchia; e mentre invitavano la folla ad uscire, il pavimento della piccola stanza, in cui tanta gente si era agglomerata, non resistendo al peso, crollò e gran parte della folla cadde nella sottostante stalla. Una quarantina di persone rimasero ferite o contuse. Per compiere il quadro granguignolesco, si fecero udire i rintocchi della campana, che annunciava che in paese era scoppiato un grande incendio.

Ilnitzki sarà consegnato ai tribunali austriaci

VIENNA 11 (N). Ilnitzki dopo aver scontata la condanna di sei mesi inflittagli ieri a Parigi si costituirà al tribunale di Vienna per essere nuovamente esaminato dagli psichiatri giudiziali i quali già una volta lo hanno dichiarato irresponsabile. Siccome l'Ilnitzki è suddito austriaco egli dovrà essere processato nel caso fosse ritenuto responsabile per l'attentato contro l'inviato russo a Berna, Sadow.

I funerali del marito suicida per la moglie morta.

BRESCIA 11 (N). Nel pomeriggio di oggi si fecero in forma civile i funerali della signora Fuasta Petrocini e del marito di lei Emilio Petrocini, che ieri mattina si uccise presso la moglie morta. I funerali riuscirono imponenti, avendovi partecipato circa dieci mila persone, fra cui il sindaco con la Giunta, le associazioni politiche popolari con 25 bandiere, moltissimi operai che avevano lasciato oggi gli stabilimenti. Moltissime furono le corone. Al cimitero, prima che le due salme fossero collocate nella fossa, parlarono l'avv. Parali per l'amministrazione comunale e il partito socialista, l'on. Bonicelli, il segretario della Camera del lavoro ed altri.

La peste in Manciuria.

PIETROBURGO 11 (N). Da Charbin si comunica che la peste va ancora sempre estendendosi nel quartiere cinese. I cadaveri giacciono per le vie, perchè mancano le persone per seppellirli. La popolazione, per sottrarsi alla disinfezione, cerca di tener nascosti più che possibile i casi di peste. Negli ultimi giorni morirono di peste 95 persone. Il quartiere europeo di Charbin è pure in gravissimo pericolo e, date le intense relazioni con la Russia europea, anche questa è minacciata dal pericolo di essere infettata.

Grande incendio.

CINCINNATI 11 (B). L'edificio della Camera di commercio è stato distrutto la scorsa notte da un incendio Il danno ascende a oltre un milione di dollari.

Veliero in fiamme.

FIUME 11 (U. B.) A bordo del veliero greco «Agios Trojos», carico di carbon dolce, scoppiò un incendio, si crede per uno sviluppo di gas. Si sta scaricando il carbone, e i pompieri cercano di localizzare il fuoco.

Barca da pesca sballottata dalla bora.

FIUME 11 (N). Iersera nel Canale della Morlacca, a poca distanza da Selce, quattro barche da pesca a motore furono sorprese da una violenta bora. Tre riuscirono a riparare a Selce, ma la quarta, con a bordo quattro uomini, fu spinta in alto mare, e una nave mandata più tardi a ricercarla non ne trovò traccia. Si teme che si sia capovolta e i quattro pescatori siano annegati.

Un cantiere per dirigibili militari a Ferrara.

FERRARA 10. E' quasi accertato che sarà tra poco costruito un cantiere per dirigibili in vicinanza di Ferrara. Esso sorgerà fuori dell'antica porta detta degli Angeli, a breve distanza dalla città. Si attende fra poco una visita ufficiale all'area offerta, che è un'estesa piana, detta del Barco, di proprietà del march. Roi. Vicino ad essa troverà pure posto la nuova piazza d'armi, poichè l'attuale sarebbe trasformata in un quartiere moderno di abitazioni civili che a Ferrara sono enormemente scarse.

Scassinatori che involano mezzo milione.

NAGY-KSERSES 11 (UB). Stamane, alle 4, ignoti ladri scassinarono la cassa Wertheim della Cassa comunale di risparmio ed asportarono i depositi della comunità evangelica che vi si conservavano, ammontanti a mezzo milione. Dei ladri nessuna traccia.

NAGY-KOEROES 11 (U-B). L'autore del furto con scasso a danno della Cassa di risparmio comunale è stato arrestato. E' un tedesco di nome Francesco Szivos. Indosso gli si trovarono 5200 corone in contanti. I titoli pubblici per un milione di corone erano stati da lui nascosti in un cesto di legna nell'anticamera. La Cassa di risparmio non soffre alcun danno.

Frate che tenta di uccidere un curato.

ROMA 11 (N). Stamane alle 8.45, il frate Luigi Petruccini, dell'ordine dei carmelitani, nel refettorio della chiesa della Traspontina in Borgo Nuovo, colpiva alla testa, con una mazzuola, il padre curato Luigi Grammatico, producendogli ferite che all'ospedale di Santo Spirito furono dichiarate guaribili in 12 giorni. Il Petruccini si diede alla fuga, ma fu subito rintracciato ed arrestato. Sembra che il fatto sia avvenuto in un momento di pazzia e perciò fu incaricato un medico di visitare il Petruccini.

Un altro quadro del Tiepolo per la Galleria di Venezia.

ROMA 11 (N). Il «Corriere d'Italia» scrive che il direttore della Galleria di Belle Arti a Venezia propose all'autorità superiore di Belle Arti l'acquisto di un altro dipinto del Tiepolo, la «Dafne», che è il prodotto di arte più maturo del Tiepolo, e di proprietà del barone Schickiting, che lo avrebbe acquistato da un antiquario di Parigi.

Un Municipio in fiamme.

ROVIGO 11 (N). Si ha notizia che nella casa comunale di Ariano Polesine si è sviluppato un grave incendio, che avrebbe distrutto fra altro l'ufficio telegrafico e telefonico. Il commissario distrettuale di Adria con i pompieri di quel Comune, il tenente dei carabinieri ed alcuni soldati sono accorsi sul posto; ma date le interruzioni telegrafiche e telefoniche non si possono ancora avere particolari. Si assicura però che furono tratti in salvo gli atti dello stato civile e una parte dell'archivio comunale.

La curiosa scoperta d'un contrabbando.

NAPOLI 11 (N). Eccovi una curiosa scoperta di contrabbando, avvenuta qui iersera. Una ragazzetta cenciosa passava pian piano per la barriera doganale, recando in braccio faticosamente un bambino addormentato, ricoperto come lei, di pochi cenci. Le due creature misere parevano rabbrividire al soffio gelido della tramontana, tanto che un agente doganale, impietosito volle fare una carezza alla bambina e al marmocchio. Ma sotto la carezza, il nasino del piccino si staccò rimanendo fra le dita dell'agente che, spaventato, lo lasciò cadere a terra; si accorse allora di avere la mano tutta umida e ne provò vero raccapriccio. Allora si chinò, raccolse il naso e si accorse che era di strutto, come tutto di strutto era il piccino. La ragazzetta fu tradotta all'ufficio dove fu constatato il contrabbando.

La ragazza sarebbe allieva di una nota contrabbandiera, tenuta d'occhio dagli agenti, avendo essa impiantata una vera scuola per addestrare le fanciulle svelte al contrabbando.

Il «San Sebastiano» di d'Annunzio.

PARIGI 11. Gabriele d'Annunzio ha terminato il «San Sebastiano». Ieri stesso il quarto atto, l'ultimo, è stato fatto consegnare dal poeta al maestro Debussy, al quale ora spetta di comporre la parte musicale. Finora il Debussy si è mostrato entusiasta dell'argomento trattato dal d'Annunzio e del modo originalissimo con cui esso è stato svolto, sicchè si può essere certi che l'opera che risulterà dalla cooperazione di due talenti come quello del grande poeta e del più autorevole rappresentante della giovane scuola musicale francese sarà sommamente interessante.

Svaniscono così i timori che il copione di d'Annunzio fosse consegnato troppo tardi al Debussy e che questi fosse poi stretto dal tempo per condurre completamente a termine il lavoro per il quale tanto grande è l'aspettativa.

Come fu già comunicato, il «San Sebastiano» si darà a Roma durante le feste cinquantenarie, subito dopo le rappresentazioni di Parigi, vale a dire verso la fine di maggio o ai primi di giugno.

Il dazio per un dirigibile.

LONDRA 10. Il dirigibile «City of Cardiff» dell'aeronauta Willows, che con tanto ardimento ha compiuto il viaggio dall'Inghilterra alla Francia, e che ha sostenuto coraggiosamente tante peripezie, ha dovuto forzatamente riprendere la via del ritorno proprio quando, dopo il suo arrivo a Issy-les-Molineaux, sperava di poter compiere importanti esperimenti sulla città di Parigi ed in seguito il viaggio da Parigi a Pau sui Pirenei.

Ma i bei sogni di Willows sono stati interrotti dall'agente delle imposte, il quale ha fatto al giovane pilota questo quesito: O pagare il dazio d'entrata del dirigibile, o ritornarsene al confine.

E purtroppo Willows, non avendo i denari per soddisfare il cerbero dell'erario francese, ha dovuto rassegnarsi a tornare al suo paese di origine.

Le lotte di Willows con l'agente delle imposte non sono del resto nuove, egli alla sua prima discesa in Francia si vide capitare addosso due doganieri, i quali gli chiesero il pagamento del dazio di entrata fissato in cifra assai elevata per i dirigibili, e poichè il pilota inglese non aveva in tasca il becco di un quattrino, gli fu sequestrato il prezioso dirigibile.

La cosa ebbe eco in tutta Europa, se ne interessarono le diplomazie francese e inglese, e finalmente il «City of Cardiff» potè riconquistare la sua libertà a condizione che ripartisse al più presto.

Ma Willows rimandava da un giorno all'altro la sua partenza e di qui l'«ultimatum» dell'agente delle imposte.

L'affare della collana del gioielliere Janesich.

PARIGI 11. Il «Matin» dice che l'affare della collana, che ha fruttato una querela per truffa al figlio dell'ex-presidente Casimir Périer, si va ingarbugliando sempre più.

Ieri dopo la stima peritale della collana, che è stata valutata 100.000 lire, hanno avuto luogo i confronti fra il querelato, il gioielliere Janesich ed il rappresentante del Diamond Office.

Mentre il Casimir Périer ha sostenuto di aver firmato l'atto di vendita per pura formalità, convinto di aver fatto un pegno puro e semplice (tanto è vero che mandò un amico a riscattare la collana), il Diamond Office, al contrario, assicura che il querelato Casimir Périer si presentò per vendere, chiedendo solo quattro o cinque giorni come termine utile per il riscatto. Quando l'amico suo si presentò per il riscatto, già da qualche giorno il Casimir Périer era in possesso di una raccomandata che l'avvisava che la collana era stata rivenduta all'attuale possessore Dutrain.

Sarebbe poi risultato che il Casimir Périer, prima di recarsi al Diamond Office, cercò di vendere la collana a due noti gioiellieri parigini.

ASTERISCHI

Il Circolo Artistico ospitò iersera l'illustre pittore V. Corcos. Fu una lieta serata: l'arguzia tutta toscana dell'ospite insigne rievocò gustosi aneddoti della vita d'arte e la cordialità regnò schietta per parecchie ore. Allo spumante, il presidente del Circolo, G. Garzolini, espresse al graditissimo ospite la gioia degli artisti triestini per la fortunata occasione che faceva loro conoscere di persona un artista ch'è onore e vanto della Nazione; alle quali parole, dette con fraterna effusione, il festeggiato rispose dicendosi felice perchè l'accoglienza oltremodo cordiale degli artisti triestini gli rendeva meno sensibile il distacco dalla sua cara famiglia.

L'artista lasciò infine al Circolo - prezioso ricordo - la sua caricatura schizzata con mano maestra in pochi tratti geniali.

CRONACA LOCALE

Attacco e difesa

Gli slavi, con la loro campagna di istigazioni, di violenze, di sottrazioni e perfino di alterazioni dei fogli di notifica, ci dànno un magnifico esempio di tentativo di confusionismo nei rilievi anagrafici della «lingua d'uso». La lingua d'uso non è la nazionalità - scrive un deciso avversario delle attuali prescrizioni per l'assunzione del censimento, il rettore dell'Università di Vienna dott. Bernatzik, da noi già citato. «Dal punto di vista del diritto - dice egli precisamente - è senza dubbio inesatto il considerare la dichiarazione della lingua d'uso come la confessione che si appartiene ad una nazionalità.» Quindi, se il censimento in Austria fosse realmente e soltanto, come negli altri paesi, una operazione statistica, questa richiesta della lingua d'uso, in quanto non ha a che fare con la personalità nazionale dell'individuo, non si presterebbe ad agitazioni più che la richiesta dell'età della moglie o del numero dei figli o del Comune di pertinenza della domestica: tutte cose che lo Stato desidera conoscere e che il cittadino gli comunica con perfetta indifferenza e quindi con scrupolosa verità. Lo stesso dovrebbe succedere per la lingua d'uso, se si pensasse che nella Svizzera o nel Belgio i cittadini scrivono in questa rubrica le due o tre lingue che posseggono e che parlano correntemente, senza che per questo essi appartengano a due o tre nazionalità. E questi rilievi più ampî potrebbero farsi, e vantaggiosamente, anche in Austria, dove non poche sono le persone e perfino le famiglie che hanno due o tre lingue d'uso. Ma che cosa succederebbe? Succederebbe che, per diminuire artificialmente il numero di quelli che parlano l'italiano, gli slavi del nostro circondario e gli altri agitatori ed agitati in occasione del censimento ometterebbero di menzionare l'italiano nell'enumerazione delle lingue che conoscono. E perchè lo farebbero? Perchè non risultasse, anche dall'enumerazione delle due o tre lingue possedute da buon numero degli abitanti, la predominanza assoluta della lingua italiana come caratteristica delle comunicazioni fra i varî cittadini. L'indifferenza, la piena sincerità con la quale si risponde alle altre rubriche del censimento, non potrebbe in pratica ottenersi nemmeno per questa via.

Ora la causa prima di ciò, lo stimolo primo all'intervento della passione nazionale, è in quell'uso ambiguo del censimento che in Austria sembra essere divenuto regola di Governo. Nell'assumere i rilievi anagrafici sulla popolazione, si rinuncia a ricercare la nazionalità e si domanda semplicemente la «lingua d'uso»; viceversa, quando il censimento è fatto, si dà ufficialmente a questa «lingua d'uso» un valore di documento politico, che è ben lungi dal corrispondere alle premesse del censimento. La statistica, che si è stabilito non debba ricercare la nazionalità, ma fissare il carattere della vita di un paese nella lingua d'uso, diventa documento di diritto nazionale: i risultati delle elezioni politiche, delle vittorie di un partito nazionale sopra l'altro, passano quasi in seconda linea di fronte all'uso politico che il Governo fa dei risultati del censimento dove e quando ciò convenga ad un suo disegno. Non lo fa a favore degli italiani, per i quali un censimento propizio è tutt'al più una barriera che li protegge da maggiori danni; è sempre pronto a farlo a favore degli slavi, non appena il censimento dia una parvenza di forza a qualche loro pretesa.

Da ciò il carattere di impetuoso assalto nazionale che gli slavi dànno, contro ogni disposizione di legge, alla semplice dichiarazione della lingua d'uso richiesta dallo Stato; da ciò gli artifici dei quali si servono per alterare i risultati d'un rilievo anagrafico che dovrebbe assumersi normalmente, con perfetta indifferenza, nella chiarezza della sua formula, come si assumono l'età della moglie, il numero dei figli, il luogo di pertinenza della domestica. E da ciò negli italiani la necessità di vigilare al raggiungimento della più esatta documentazione statistica nell'operazione che in questi giorni si compie. Come per gli slavi la sofisticazione è speranza politica di tutto ottener dal Governo, così per gli italiani è difesa politica la verità intorno alla lingua d'uso dei loro paesi, che ogni straniero, al primo sguardo, vede italiani.

La cronaca delle sopraffazioni slave.

Abbiamo narrato ieri della violenza usata alla signora Bortussi, proprietaria della casa N. 141 di S. Maria Maddalena superiore, la quale, mentre si recava all'ufficio di censimento di Servola a consegnare i fogli di notifica redatti in italiano di due suoi inquilini, fu aggredita da due sloveni che le strapparono i fogli estendendone e firmandone altri in sloveno. Possiamo aggiungere ora che i due inquilini, i quali si chiamano Antonio Pobega e Giuseppe Taucer, si recarono ieri nel pomeriggio all'ufficio di Servola e constatarono «de visu» la falsificazione perpetrata delle loro firme, ciò che naturalmente fu assunto a verbale.

Altrettanto ebbe a constatare nel proprio formulare il sig. Giuseppe Mojsischek, abitante al N. 235 di Servola, che, a sua insaputa e senza essere stato interpellato da nessuno, si vide inscritto, con tutta la famiglia, come parlante lo sloveno. Anche della constatata falsificazione della firma del Mojsischek fu esteso verbale e un altro foglio fu compilato sulla base delle indicazioni dell'interessato che lo firmò. Un terzo caso di falsificazione di firma si riscontrò a danno del detentore dell'abitazione N. 234 di Servola. Una sua inquilina, certa Pierina Scrazzolo, si era recata all'Ufficio di censimento per chiedere alcuni schiarimenti per compilare il proprio ruolo, ma si sentì rispondere che il ruolo era già stato compilato e recava anche come prescritto la firma del detentore dell'abitazione. Quando questi fu informato del caso si recò difilato all'ufficio dove constatò con i propri occhi il falso. Volle naturalmente riempire e firmare un altro formulare, e non contento delle assicurazioni del commissario al censimento si recò a denunciare il caso all'ispettorato delle guardie di p. s.

Gli uffici gratuiti d'informazione per il censimento.

Gli uffici d'informazioni per la compilazione delle carte di notifica del censimento sono situati:

Via Giovanni Boccaccio 7, pianoterra, aperto dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 8;

Via Pier Luigi da Palestrina 3, I piano aperto dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 9;

Via dell'Istria 10, I piano, aperto dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via di Chiadino 677, pianoterra, aperto dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Piazza S. Giovanni, mezzanino, aperto dalle 10 alle 12 e dalle 6 alle 8;

Via del Lazzaretto vecchio 52, I piano, aperto dalle 10 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via di Ribergo 17, scala seconda, I piano, aperto dalle 5 alle 8;

Via della Barriera vecchia 28, I piano, aperto dalle 3 alle 8;

Guardiella, via del Donatello 1097, accanto al civico Frenocomio, aperto dalle 11 alle 12 e dalle 4 alle 7;

Servola, villa Piccin, pianoterra, abitazione di Giovanni Demarchi, aperto dalle 5 alle 8;

Oggi si apre un nuovo ufficio d'informazioni al N. 11 di Salita di Gretta, pianoterra, con orario dalle 4 alle 8.

Nella quarta pagina: **Un appello degli studenti friulani. - Scoperte archeologiche a Pola.** - Nella quinta pagina: l'**Appendice: «Il mistero di un cab».**

Per il piano regolatore della città.

L'egregio tecnico che ci mandò una lettera sul piano regolatore ci scrive ora sulla stessa questione:

«Sono perfettamente d'accordo che il viottolo di campagna è un'indicazione naturale del movimento da un punto all'altro e che quindi in città pianeggianti la soluzione più semplice sia quella di allargare e sistemare detti viottoli. Dove però il terreno è montuoso, come nelle zone di ampliamento della città (E' precisamente la riserva fatta da noi. N. d. R.) si può e si deve, pur mantenendo la direzione generale del viottolo, dare alla traccia della strada uno sviluppo che permetta l'applicazione di pendenze massime dell'8%. Purtroppo la questione del piano regolatore di Trieste è come quella dell'Università italiana; lo si domanda sempre da venti o trent'anni, e non lo si ottiene mai, e in tale riguardo Governo e Comune hanno un punto di contatto in cui possono reciprocamente farsi dei rimproveri. Non è esatto ciò che affermò in Parlamento l'onorevole Pitacco, che non si può stabilire il piano regolatore prima che sia approvata la nuova legge edilizia; anzi elaborando il piano regolatore prima che sia approvata la nuova legge edilizia, si troverebbe forse di dover proporre qualche modificazione alla legge stessa, per esempio, che per certi rioni in situazione molto elevata sul livello del mare e quindi molto ventilata, l'altezza minima in luce delle abitazioni venga ridotta a metri 2.80 invece di metri 3. Con ciò si otterrebbe una diminuzione del costo delle case e quindi una diminuzione delle pigioni.

«La conseguenza di non avere provveduto alla compilazione del piano regolatore, che si chiede già da venti o trenta anni, si è che in parecchi rioni le cose sono già pregiudicate e che furono costruite case di quattro piani oltre il pianoterra in situazioni elevatissime e su strade con pendenze del 15-20%, quindi inaccessibili alle carrozze. Sino a tre anni fa c'era per l'Ufficio tecnico municipale l'attenuante che il piano regolatore non si poteva elaborare, perchè mancavano i rilievi planimetrici. Ora i rilievi ci sono, perchè dunque si aspetta ancora?!

«Un provvedimento radicale per facilitare la costruzione delle strade carrozzabili (delle menzionate arterie principali) nelle zone di ampliamento, ci sarebbe ed è quello di emanare un decreto di proibizione di fabbrica nelle dette zone sino a tanto che sieno progettate e costruite le arterie principali, cioè le strade carrozzabili. Nelle zone di proibizione dovrebbero essere permesse soltanto costruzioni di solo pianoterra.

«Con ciò si otterrebbe: 1. di impedire l'aumento di valore dei fondi e quindi di facilitare al Comune l'espropriazione necessaria alla costruzione delle dette arterie; 2. di interessare i proprietari dei fondi alla sollecita elaborazione ed approvazione del piano regolatore; 3. di facilitare al Comune l'acquisto di fondi per piazze e per edifici pubblici.

«Se nelle zone di ampliamento si permette la costruzione di strade con pendenze del 15%, quindi accessibili soltanto ai pedoni, in allora la larghezza di 15 metri stabilita dalla legge edile come larghezza minima, per vie pedonali, è eccessiva; meglio permettere strade pedonali di larghezza anche minore e limitare invece il numero dei piani delle case nuove che fronteggiano dette vie e ciò con riguardo anche alla resistenza dei polmoni dei cittadini, dai quali non si deve tollerare che dopo avere percorso una faticosissima salita per raggiungere il portone di casa, facciano ancora cinque piani di scale». (Segue la firma).

La valutazione ufficiosa del pane.

La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane si è radunata di recente per stabilire i prezzi per il mese corrente.

Presa notizia dell'andamento del mercato delle farine, risulta che in questi giorni vi è una lieve tendenza all'aumento. I prezzi di queste oscillano fra le corone 36.80 alle 37.40 al quintale per la farina tipo 0, fra 34.60 e 33.40 per la farina tipo 2, e fra 32.40 e 33.40 per la farina tipo 4. Tenuto conto della tendenza e prendendo per base della valutazione i prezzi medi, risulta che il pane in filoni pro gennaio 1911 può essere venduto:

a centesimi 37 il chilogramma per il pane confezionato con farina 0 (rispettivamente 19 centesimi il mezzo chilogramma), a centesimi 35 per quello confezionato con farina N. 2 (rispettivamente 18 centesimi il mezzo chilogramma), e centesimi 33 (rispettivamente 17 il mezzo chilogramma) per quello confezionato con farina tipo 4; prezzi questi analoghi a quelli stabiliti per il mese scorso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maddalena Toffaloni, dagli amici del figlio ing. Michele, frequentatori del caffè «Stella Polare», cor. 40.

Per onorare la memoria della signora Guglielmina Musina, nel primo anniversario della sua morte, dall'amica Teresa Fumagalli cor. 10.

10.o contributo mensile di un gruppo di impiegati lloydiani, cor. 72.20.

Dai docenti della civica scuola popolare di Rojano, cor. 9 (pro Ricreatorio).

Per Capodanno (in sostituzione di invio mediante posta), dalla famiglia Fabretto cor. 3 e da Caterina Covacich cor. 2.

Da Barone cor. 2, ed una buona idea di Amelia, cor. 0.20.

Raccolte fra alcuni direttori della Società degli agenti in manifatture, per il Capodanno, corone 12. - Da sette amici compreso il longo rosso pescatore, inneggiando all'anno nuovo nella trattoria Ai Portici di Chiozza, cor. 7. - Festeggiando la partenza dell'amico Felice per il Regno, nella trattoria Bruschina, cor. 4.20.

— Ecco la lista XIII delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: dott. Salvatore Besso cor. 25, Ermanno Cecilia, Lia, Rina Fragiacomo 10, ing. Umberto ed Ernesto Cohen 6, M. e I. Gagrizza 4, Giacomo Debiasio 6, Carlo Gortan 5, Elsa Laurencig 5, Mario Tedeschi 5, avv. Riccardo Tevini 5, Maria e Alessandro Villa 2, Egone Golschniedt 2, Eugenia Baldissera 2, Iginia, Italo Chierego 2, Valerio Trevi 2, Famiglia Chierego 2, Roberto Kaucich 2, Stefano Custerlina 2, Carlo de Seppi 2, Roberto Finzi 2, Paride Caburi 2, Antonio Braulin 2, Giuseppe Zanolla 2, Alma Dorligo 2, prof. Fr. Blasig 2, Emma Slagna 2, Guido Tamburlini 3, Antonio Scalamera 3, Nora Klitsch 3, Roberto Babarovich 3, Giovanni Candusso 3, Giovanni Jona 3, N. N. 3, L. Dorligo 3, N. Bartoletti 4, Beatrice e Raffaella Picciola 4, Renato Dougan 2, Giovanni Battilana 2, Guido Busutti 2, Giuseppe Zabritz 2, Massimiliano Eckhardt 2, Mario e Bianca Pasqualis 2, Giacomo Pitt 2, Giorgina Giorgini 2, Aldo Genel 2, Giuseppe Uxa 2, Ugo Fabro 2, Aldo Grego 2, Guido Robba 2, Achille Farchi 2, Tullio Chierego 2, dott. Enrico Ferrari 2, Augusto Giurovich 2, Carlo Campolin 2, Innocenzo Incontrera 2, Luigi Perini 2, Aldo Sillani 2, Gaetano Arbanassich 2, Andrea Lussich 2, dott. Guido Du Ban 2, Umberto Tosoni 2, Guido Brugger 4, Giorgio Franceschetti 5, Federico Schöffmann 5, Antonio Suttina 5, Giuseppe Benedettich 6, prof. Mario Picotti 5, Famiglia Ernesto Kossovitz 5, prof. Giov. Eleardo Benussi 6, Famiglia Carrara 5, Giacomo Osmo 5, Virgilio Colle 1, Oliviero Bruch 1, Giuseppe Purich 1, Ugo Bellantig 1, Vittorio Seifert 1, Santo Krsciak 1, Augusto Tiberio 1, Ruggero Hauslich 1, Michele Purich 1, Virgilio Plescovich 1, Antonietta Aprile 1, Gustavo Dorligo 1, Pietro Pulliero 1, Luigia Rigotti 1, Lucillo e Duilio Cattai-Cehovin 1, Mario Antich 1, Giov. Occorn 1, Baldassare Dondi 1, Ernesto Zivock 1, Remigio Umech 1, Umberto Zaratin 1, Giuseppe Vaselli 1, Alfredo Jesurum 1, G. Negrello 1, Enrico Abeatici 4, Arturo Giacomelli 6, Nicolò Zoratti 10;

da *Aiello*: Attilio Geotti cor. 3;

da *Albona*: Giov. Rumich cor. 1;

da *Aquileia*: Ant. Casagrande cor. 3;

da *Campolongo*: Amadeo De Stefani corone 1;

da *Capodistria*: Antonio Apollonio cor. 4, G. Martissa 5, Italia Sandrin 2;

da *Cervignano*: Raimondo Zanetti cor. 2, Fausto Zanetti 2, Giovanni Visintin 1, Sigismondo Pacco 1, Maria Padovani 2;

da *Cherso*: dott. Giov. Biondi cor. 2, Giusto Colombis 4, Nicolò Lemesich 8, Gius. Baicich 5;

da *Cormons*: dott. Guido Benardelli cor. 3, R. de Leitenburg 1, Guido Tomadoni 2, Riccardo Tomadoni 2;

da *Dignano*: F. Licini cor. 1, Gius. Delzuani 2, Enrico de Zalateo 2, Domenico Rismondo 2, Angelo Rismondo 2;

da *Farra*: Franc. Vergna cor. 1;

da *Fiumicello*: Marco Zogovich cor. 3;

da *Gradisca*: Celestino Domini cor. 2, dott. Gius. Lovisoni 5, Fratelli Marega 4;

da *Grado*: Giov. Degrassi di G. cor. 1, Gius. Grigolon 2, Angelo Corbatto 2;

da *Gimino*: Giov. Rovis fu Franc. cor. 2, Melchiore Pelosi 3;

da *Gorizia*: Fratelli Uccelli cor. 5, dott. Giorgio Pitacco 2, dott. Achille Venier 6, cap. Gius. Benedetti 3, Guido Michlstädter 1, Ugo Persa 2, arch. Girol. Luzzatto 3, Dante Conforto 2;

da *Grisignana*: Famiglia Fedele cor. 5;

da *Lucinico*: Maria Cianzig cor. 3;

da *Lussinpiccolo*: dott. Fulvio Cleva cor. 5, Maria Winter 1, Famiglia Ivancich 2, Giuseppina Ivancich 3, Iacopone Colombis 2, Bruno Gilberti 2, M. P. Martinolich 2, Giuseppe Bonetti 4, M. Ragusin 3;

da *Momiano*: Angelo conte Rota cor. 5;

da *Monfalcone*: Guglielmo Papo cor. 3, Carlo de Stabile 3, Giacomo Ricci 2, Nicolò Ceriani 3;

da *Montona*: Pasquale Fornasaro cor. 5;

da *Muggia*: dott. Pierpaolo Deluca cor. 2, Pietro Marin 1;

da *Orsera*: dott. Ant. Quarantotto cor. 5, Bart. Giugovaz 4;

da *Pinguente*: Elio Rigo cor. 2, Gaspardo 3, Cristiano Prodan 2;

da *Parenzo*: T. Depangher-Manzini cor. 4, Antonio Cibin 1, Giacomo Greatti 1, Benedetto Tavolato 2, Giov. Rosso 2, Gaetano Coana 2, Assoc. ital. di beneficenza 10, Antonio Coana 2, Giov. Stanich 10, Società Ginnastica 10, Silvio de Manzolini 2;

da *Pirano*: A. Apollonio cor. 5, Pietro Schiavuzzi 2, dott. M. Depangher 5, Pietro Fonda 4;

da *Pisino*: Ettore Ivich cor. 3, Francesco Comisso 6, Noemi Niederkorn 2, Valeriano Monti 2;

da *Pola*: G. Sottocorona cor. 4, Paolo Turina 3, dott. Luigi Rismondo 5, dott. Cosmo Albanese 5, Carlo Cioli 5, prof. Zencovich 5;

da *Romans*: dott. Dom. Xillovich cor. 10;

da *Rovigno*: dott. Giac. Babuder cor. 6;

da *Sacíletto*: Livio Fillak cor. 10, Amalia Fillak 20;

da *S. Domenica*: Furlani cor. 6

da *S. Lorenzo del Pasenatico*: Giov. Rocco cor. 5;

da *Umago*: Lorenzo Divari cor. 2;

da *Visinada*: G. L. Sabaz cor. 2;

da *Visignano*: G. Debeuz cor. 2;

da *Veglia*: dott. O. Pozzo-Balbi cor. 5, Famiglia Pozzo-Balbi 5, Cassa Rurale 5, Carlo Candido 3.

Il «Piccolo della sera» di capodanno. Dopo ritirati dalle rivendite gli ultimi esemplari dell'edizione «monstre» del «Piccolo della sera» di capodanno, ci sono giornalmente pervenute, da qui e da fuori, numerose domande di copie da parte di lettori che vorrebbero poter conservare il «numero dell'inchiesta». Abbiamo perciò provveduto a metterci in grado di rifornire, di quel numero, da stasera i nostri locali di vendita e alcuni spacci di tabacco, e, tenuto conto della specialità del numero e dello scopo per cui ci viene ridomandato, abbiamo deciso di distribuirlo «gratis» ai richiedenti. Un certo quantitativo di copie abbiamo però riservato per rimetterle, del pari gratuitamente, a domicilio a chi, da qui e da fuori, ce ne facesse richiesta.

Università popolare. Nella Scuola Tecnica (Reale) di S. Giacomo incominciò iersera il suo corso di oculistica il dott. S. Vianello. Con piano e lucidissimo discorso, l'oratore, molto abile nella volgarizzazione, spiegò l'anatomia e la fisiologia dell'occhio umano, illustrando la lezione con numerose proiezioni e con la sezione di occhi bovini. Ebbe lunghi applausi dal numeroso uditorio convenuto.

★ La lezione che doveva tenere questa sera il prof. M. Picotti nella scuola di via Parini, è sospesa, causa un'indisposizione del conferenziere.

★ Domani sera, nella scuola di via Giotto, il prof. A. Rampori terrà la sua ultima lezione sulla Rivoluzione protestante. Tratterà della formazione degli ordini religiosi e in particolare di quello dei gesuiti.

★ La sede dell'Università popolare fu trasportata in via S. Caterina N. 7, II p.

Camera di commercio. All'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà oggi alle 12 mer. stanno le nomine: della Deputazione di Borsa; della Commissione al movimento ferroviario, marittimo e portuale; delle Commissioni industriali, per il commercio al dettaglio e la piccola industria, usi di piazza e tariffe daziarie, marittima, in affari postali, telegrafici e telefonici; di membri della Commissione d'amministrazione del fondo pensioni; di Direttori, di Consiglieri e di Revisori presso la Cassa di Risparmio triestina.

Società Ginnastica. Lunedì prossimo si inizieranno le lezioni di danza per gli allievi e le allieve. Possono inscriversi a queste lezioni figli, fratelli e pupilli di soci di età superiore ai 6 anni. Le inscrizioni si assumeranno nella Segreteria sociale domani, venerdì, e sabato, dalle 6 alle 8 pom. Per queste lezioni, che si terranno il lunedì e giovedì, dalle 5 alle 7 pom., è fissata una piccola tassa d'inscrizione.

I soci marciatori sono convocati per questa sera, alle 8.30, nella Palestra.

Società degli ingegneri e degli architetti. Stasera alle 7, la Società degli ingegneri e degli architetti terrà una seduta «commissionale» per iniziare la discussione sulla «novella» alla legge edilizia.

Conferenze al Circolo Ungherese. Come abbiamo annunziato, il signor Giuseppe Vassilich, terrà le domeniche 15 e 22 corr., sotto gli auspici del Circolo Ungherese, due pubbliche conferenze sul re Mattia Corvino. Le conferenze, accompagnate da proiezioni, saranno tenute alle 5 pom. nella palestra della civica scuola di Via Giuseppe Parini. Ingresso libero.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore degli otto orfanelli Fragiacomo, di via Chiauchiara: da Domenico Chierego (in morte di Nereo Gatznig) cor. 5; Lina Fusconi cor. 1; Ego e Otto cor. 2; V. S. (per un triste anniversario) cor. 1.

A favore del povero cieco che perdette la sua mamma, da una povera donna cor. 1.

La carne argentina. Oggi, come abbiamo annunciato, comincierà la vendita della carne argentina nelle 53 macellerie di cui abbiamo dato l'elenco ieri. Ricordiamo che, prima di essere adoperata, la carne dev'essere completamente sgelata, ciò che si ottiene lasciandola per qualche tempo in un ambiente a circa 15 gradi Celsius. L'ambiente deve essere energicamente ventilato perchè possa essere eliminata l'umidità sviluppantesi dalla congelazione. Mettendo al fuoco la carne prima che sia sgelata, può accadere che, specialmente trattandosi di pezzi grossi, questi restino duri nel centro.

Suicidio. Ieri, nel pomeriggio, si diffuse in città, destando la più profonda impressione, la notizia che l'ing. Roberto Carrer, commissario edile superiore alla sezione tecnica delle Poste, si era suicidato in una pineta presso Nabresina con un colpo di rivoltella.

Uomo di cuore e di mente elettissimi, tecnico della più alta e riconosciuta competenza, funzionario modello e gentiluomo dal tratto aperto e gentile, l'ing. Carrer godeva la più larga stima e la più cordiale simpatia in tutti i più vasti circoli della cittadinanza, nei quali le sue squisite e veramente rare doti personali gli avevano procurato numerose e salde amicizie. La sua dipartita costituisce una di quelle perdite dolorose che lasciano dietro di sè lungo e generale rimpianto.

Alla desolata vedova ed agli altri congiunti le nostre più vive condoglianze.

L'attività della Società «Carità e Lavoro». Nel trimestre ottobre-dicembre furono dati dalla Società «Carità e Lavoro» 39 sussidi in denaro per cor. 245.46 e per conto di altre società o di privati 31 sussidi per cor. 1124. Assegni mensili dati dalla Società 37 per cor. 148, e per conto di altre società o di privati 14 per cor. 124. Furono dati dalla Società 1064 pezzi di vestiario e calzature, e per conto di altre società o di privati 12 pezzi. In 9 casi furono procurate cure mediche e medicine. In 272 casi furono date refezioni e commestibili pel valore di cor. 389.55 e per conto di altre società o di privati in altri 30 casi per cor. 47.50. In 41 casi fu procurato lavoro. Furono presentate 18 suppliche, e quasi tutte vennero esaurite favorevolmente. Inoltre furono consegnati parecchi oggetti diversi, come materassi, pagliericci, utensili da lavoro e 4 macchine da cucire.

La saponina e le sostanze alimentari. Il Consiglio sanitario supremo ha dichiarato che l'aggiunta di crema di gomma contenente saponina od in genere qualsiasi sostanza contenente saponina, per ottenere lo spumeggiare di alcune sostanze alimentari (come ad es. limonate) può riuscire, in determinate condizioni, di danno alla salute. Perciò il Ministero dell'interno ha dichiarato assolutamente inammissibile l'aggiunta di sostanze contenenti saponina a qualsiasi sostanza alimentare.

Il pir. «Semiramis» giunto con 15 ore di ritardo. Il piroscafo lloydiano «Semiramis», proveniente da Alessandria e Brindisi, che avrebbe dovuto arrivare ieri mattina alle 11, è arrivato, invece, stanotte dopo il tocco. La causa del ritardo va ascritta ad un lieve guasto alla macchina, per il quale la velocità dovette essere ridotta di circa cinque miglia.

Sport invernale. Ci telegrafano da Veldes e da Wochein (Carniola): Le condizioni della neve a Wochein ed a Veldes sono buonissime ed eccezionalmente adatte per lo sport invernale.

Bollettino meteorologico:

Wochein, 11: Temperatura: 1° sotto zero; terreno per sky: ottimo dappertutto; pattinaggio: impossibile; pista per ramazzate: ottima; slitta: terreno ottimo.

Veldes, 11: Temperatura: 3° sotto zero; terreno per sky: ottimo dappertutto pattinaggio: impossibile; pista per ramazzate praticabile; slitta: terreno ottimo. A Veldes noleggiansi ramazze.

Gara di Football. Domenica prossima sul campo sportivo di Montebello si svolgerà una gara del giuoco del calcio tra la squadra - Campione Veneta del Football Club di Venezia, che ultimamente battè una squadra di prima categoria dell'Unione Sportiva di Milano, e la squadra della Società Edera Sportiva che detiene il campionato federale della regione per il 1910-1911.

★ I giocatori di «foot-ball» della I, II e III squadra della Società «Edera Sportiva» sono convocati per questa sera, alle 8.30, nella palestra di via della Valle, a una conversazione.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» darà domenica 15 corr. un grande trattenimento di varietà e di danza nella sala Tersicore (Via Chiozza 8) alle 8.15 pom.

★ Il Circolo «Alba Risorta» darà oggi dalle ore 7.30 alle 10 pom. un convegno-lezione di danza nella sala del Belvedere (a piè del Castello).

★ Il Club Cortesia terrà oggi dalle 3 alle 8 nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto n. 15, un convegno di danza.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione n. 127 assunti nel mese di aprile a biglietto azzurro e precisamente dal n. 176700 al n. 178600.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 11 corr.: Un libretto di lavoro a nome Tomsic ed uno a nome Custrin, - un biglietto del Civico Monte di pietà (prezioso), - una soprascarpa rinvenuta in via della Barriera vecchia, ed una chiave doppia.

La strana mania di un tenore triestino.

Ci telegrafano da Torino 11: Ricorderete che il tenore triestino Carlo Francesco Berquier, noto in arte col nome di Carlo Albani, mentre cantava al Politeama Chiarella nella «Tosca» fu arrestato sotto l'imputazione di avere trafugato all'«Hotel Ligure», dove alloggiava, vassoi, stoviglie ecc., oggetti che furono infatti trovati nella sua camera e in quella da lui abitata a Milano. Ora è stato giudicato dal tribunale, e il processo è riuscito assai penoso. Sembra che quella di impossessarsi di posate, tovaglie, vassoi ecc., anche di poco valore era in lui una vera mania. Il tribunale ammise a favore del Berquier la semi-responsabilità e lo condannò a quattro mesi e cinque giorni di reclusione, con il beneficio della legge del perdono. Egli era fidanzato con una distinta signorina.

L'impiccato trovato nel bosco di Conconello.

Ieri mattina fu identificata la salma di quello sconosciuto trovato impiccato ad un albero nel bosco di Conconello e che era stata trasportata alla camera mortuaria di San Giusto.

La riconobbe un fratello del disgraziato: era il giardiniere Stefano Rosnovich, di 56 anni, abitante al N. 171 di Chiadino. Causa del suicidio - come risultava anche dalle parole scritte dall'infelice a tergo della ricetta travata indosso - una malattia incurabile, che lo affliggeva da diverso tempo.

I funerali, per cura dell'Impresa Cappellan, avranno luogo oggi, alle 3.30 pom.

Il tentato suicidio d'un cameriere.

Iersera verso le 10 un giovane, riuscito a salire non visto a bordo del pir. «Arsa» dell'Istria-Trieste, ormeggiato alla riva della Sanità, recatosi a poppa, si gettò in mare. Al rumore del tonfo il nostromo del piroscafo corse a guardare verso la murata; e, alla luce lunare, s'accorse che qualcuno si muoveva alla superficie dell'acqua e diede l'allarme. Poi, sceso in una barca, con alcune remate raggiunse il pericolante e, nonostante i disperati sforzi che questi opponeva - gridava di voler morire - riuscì a trarlo nella barca ed a portarlo a bordo del piroscafo. Qui il disgraziato fu spogliato, asciugato e ben coperto, messo a letto. Dalla Stazione centrale di soccorso, ove nel frattempo era stato telefonato, giunse poco dopo sul posto un medico, il quale stimò opportuno di farlo accompagnare all'Ospedale, ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

Il mancato suicida è Giacomo Iarak, di 25 anni, cameriere, abitante in via delle Ombrelle N. 7. Pare che la causa del triste passo sia da ricercarsi nel fatto che il Jarak è da vario tempo senza occupazione.

I funerali di quello studente del IV corso dell'Accademia di commercio, Eugenio Covacevic, suicidatosi ierlaltro a Barcola con un colpo di pistola Browning al capo, seguiranno nel pomeriggio di oggi, per cura dell'impresa Zimolo.

In pericolo d'asfissiarsi. Iernotte alle 4.30, Antonia Zanella, di 28 anni, abitante in via della Tesa N. 927, si svegliò con la testa pesante, il respiro mozzo e un senso invincibile di nausea. Cercò d'alzarsi, ma non vi riuscì. Il malessere fortissimo che avvertiva le strappò dei lamenti: la intesero alcuni familiari e, accorsi, constatarono che la stanza era piena d'un odore acre d'acido carbonico. Andando a letto, la Zanella aveva lasciato acceso il braciere di carbone e durante la notte le emanazioni deleterie s'erano andate accumulando, provocando nella giovane sintomi d'asfissia. Furono subito spalancate le finestre e fu avvertita la Guardia medica. Il dottore, giunto poco dopo sul luogo, vide che la Zanella oramai non correva alcun pericolo: e, per eliminare un residuo d'agitazione cui ella era in preda, le somministrò un calmante.

domestica. E da ciò neg
cessità di vigiiare al rag
la più esatta documen
nell'operazione che in
compie. Come per gli
zione è speranza politic
dal Governo, così per g
politica la verità intorn
so dei loro paesi, che
primo sguardo, vede it

La cronaca delle so

Abbiamo narrato ier
sata alla signora Bo
della casa N. 141 di S
superiore, la quale, n
l'ufficio di censiment
segnare i fogli di no
liano di due suoi in
da due sloveni che le
estendendone e firm
veno. Possiamo aggi
inquilini, i quali si ch
bega e Giuseppe Ta
nel pomeriggio all'
constatarono «de v
perpetrata delle lor
turalmente fu assu
Altrettanto ebbe
prio formulare il
schek, abitante al N
a sua insaputa e
terpellato da ness
con tutta la famig
sloveno. Anche del
zione della firma
so verbale e un al
sulla base delle i
sato che lo firmò.
ficazione di firma
del detentore del
Servola. Una sua
Scrazzolo, si era r
simento per chied
per compilare il
sentì rispondere
to compilato e r
scritto la firma
zione. Quando
caso si recò difi
statò con i pro
naturalmente ric
formulare, e no
razioni del comu
recò a denuncia
delle guardie d

Gli uffici g
per

Gli uffici d'i
lazione delle c
mento sono si
Via Giovann
aperto dalle 9
Via Pier Lui
aperto dalle 1
Via dell'Ist
11 alla 1 e da
Via di Chia
dalle 11 alla
Piazza S. G
dalle 10 alle
Via del La
aperto dalle
Via di Rib
no, aperto d
Via della
aperto dalle
Guardiella
canto al civ
11 alle 12 e
Servola,
tazione di
dalle 5 alle
Oggi si a
mazioni al
noterra, co

Nella qu
**studenti f
che a Pol
pendise:**

Per il

L'egreg
tera sul
sulla st
«Sono
viottolo
turale d
tro o ch
soluzion
largare
però il
zone di
cisamer
si può
zione g
cia dell
ta l'a
dell'8
no reg
dell'U
sempr
ottien
e Con
in cu
rimpr
in P
non
prima
ediliz
tore
legge
ver
legg
rioni
vello
l'alt
veng

Un tentativo di furto in danno del «Lawn-tennis Club». Ieri mattina alle 4.30, una guardia che perlustrava via Murat, udì dei rumori sospetti provenire dai locali occupati dal «Lawn-tennis Club», al n. 8 di detta via. Accorse in quella direzione; e colse un giovanotto mentre, munito di un arpione, stava forzando il lucchetto della porta che mette nel recinto del Club. Appena scorta la «mezza luna», lo sconosciuto fece per prendere il largo; ma la guardia riuscì a raggiungerlo.

— Ben! Cossa la vol de mi? - esclamò il giovanotto. - Scometo che lei la credi.... Ma no xe miga vero, la sa! L'intenzion de robar no la me xe gnanca passada per la mente....

La guardia lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere, dove portò pure il lucchetto che l'amicone era già riuscito a strappare. Perquisito il giovanotto fu trovato in possesso di una chiave, di una candela e di... un sacco che teneva avvolto intorno alla vita! Interrogato dall'ispettore, l'arrestato si qualificò per Ezio Senizza, di 17 anni, pittore di stanze senza occupazione e abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

— Mi volevo andar drento per dormir - disse il Senizza, rispondendo ad analoga domanda: - Xe de quatordise giorni che no ciapo un boro e, oltre all'esser pien de fame, son stanco morto. Go girado tuta la note in zerca de un canton per poder riposar senza morir dal fredo; e finalmente go trovado quela baraca.

— E il sacco che aveva con sè? Anche quello aveva bisogno di dormire! Dica piuttosto che se ne sarebbe servito per asportare quanto avrebbe trovato nel Club.

— No, sior: Lo go portà con mi par servirme de cussin....

Il Senizza fu passato alle carceri. E' a notarsi che negli ultimi tempi parecchi furti furono commessi a danno del «Lawn Tennis Club».

«Veramente furlan!»

— La ga del bon salame, siora Angela?
— Vero furlan! El se sgnaca in boca.
— E mortadela?
— Bologna pura! El guardi che roba!
— Parsuto?
— Coto e crudo a sua volontà; e tuta roba de prima qualità.
— Ben.... La me dia tre soldi di ritai.... E me racomando che no i sia ranzidi...

La salumaia, Angela Valle, esercente in via della Loggia n. 5, avvolse lo strano avventore con uno sguardo che diceva un mare di cose. Poi lo servì. Avuti i «ritai», il bel tipo se ne andò; ma, prima di uscire afferrò un salame del valore di cinque corone, e poi, via di corsa.

La donna si avvide subito del tiro giocatole e inseguì il colpevole fino in via di Malcanton, dove lo fece arrestare. Il ladro, cui fu sequestrato il salame, fu identificato alla polizia per il notissimo pregiudicato Felice Tomsich, di 42 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via delle Scuole israelitiche n. 2; e disse:

— Mi el salame no lo go robado, parola d'onor! Lo go ciolto solo par veder s'el iera veramente furlan!

Fu passato alle carceri.

La fame? Ad ogni modo, «cista» perfetta.

— El signor desidera altro?
— No. No go più bisogno de gnente.
— Allora, se no ghe dispiasi, el farà un piazer de pagar, perchè seremo.
— Benon. Un momento de pazienza e tuto sarà fato.

Ciò accadeva l'altra sera in un'osteria al n. 18 di via della Madonna del mare. L'ostessa, che dal contegno dello sconosciuto avventore aveva concepito dei sospetti, tornò al banco e, fingendo indifferenza, non lo perdette di occhio un momento. Vedendola tutta assorta nel suo lavoro, l'avventore che non aveva pagato, si levò piano, piano e, raggiunta d'un salto la porta, si diede alla fuga. Pronta, però, come il pensiero, l'ostessa lo inseguì, gridando: e il poveraccio fu raggiunto in via della Galleria e fatto arrestare. Alla polizia, l'ostessa dichiarò che egli le doveva 1 corona e 72 cent. L'arrestato si qualificò per Mario Jagodnig, di 19 anni, da Pola, pittore di stanze disoccupato e momentaneamente senza abitazione. Non aveva il becco di un quattrino e si giustificò dicendo che a commettere la cattiva azione, lo aveva spinto la fame.

Arresto del sospetto autore di un furto. Nel pomeriggio del 25 dicembre u. s., un ignoto ladro aprì clandestinamente un carro della ditta Metzner che sostava in Via della Barriera vecchia e rubò un pacco di manifatture del valore di 29 corone, destinato ad un negoziante di Piazza della Barriera vecchia. La cosa fu denunciata alla polizia e iersera fu arrestato quale sospetto autore del furto il carrettiere Rodolfo Iaschi, di 29 anni, da Trieste, abitante in Via di Riborgo N. 35. Il giovanotto si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Per sospetto in genere. Fu arrestato iersera in un'osteria della Via di Crosada il bracciante Elia Begovich, di 27 anni, dalla Serbia,, abitante in Via di Riborgo N. 7, il quale era stato già punito parecchie volte per aver truffato al gioco. Perquisito alla polizia, il Begovich fu trovato in possesso di alcune carte da gioco. Egli negò recisamente di essersene servito per truffare il prossimo, ma, dati i precedenti, non gli prestarono fede e fu trattenuto.

Fra vicine di casa. Dicemmo ieri sotto il titolo «Per gelosia?», che l'altra sera la commessa di negozio Enrica Linhardt, abitante in via Sant'Ermacora N. 3, era stata percossa e ferita al capo da un uomo ed una donna e che si supponeva trattarsi di questioni di gelosia. La Linhardt ci tiene a far rilevare che nel fatto la gelosia non c'entrava. Venne a parole e poi alle mani con certa Stefania Clavora, una vicina di casa, e accorsi in aiuto di questa i genitori e una sorella, ella rimase soccombente. Contro i suoi percuotitori ella ha sporto querela.

Bufera coniugale. La giornata di Elena Nadar, di 38 anni, abitante in Via della Torretta N. 3, incominciò ieri, male, proseguì peggio e finì malissimo in seguito ad alterchi avuti col proprio marito, il quale, si adirò a tal segno che, dato di piglio ad un pezzo di legno da ardere le menò con lo stesso alcuni colpi in modo da obbligarla a ricorrere all'«Igea» a farsi medicare una contusione e alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Accidente durante il lavoro, a bordo di un piroscafo. Un disgraziato accidente sul lavoro toccò iermattina al giornaliero Virgilio Silva, di 27 anni. Mentre lavorava a bordo di un piroscafo cadde in sì malo modo da riportare una contusione al capo ed alcune contusioni ed escoriazioni alla mano sinistra.

Le lesioni, di cui quella al capo più grave, gli furono medicate all'«Igea».

Con la mano sotto il cilindro d'una macchina. Il ragazzo Alfredo Benedetti, di 15 anni, abitante in via Pierluigi da Palestrina n. 3, ieri nel pomeriggio si impigliò le dita della mano destra sotto il cilindro d'una macchina e riportò alcune ferite lacere. Dovette recarsi per le cure alla Stazione di soccorso.

Scottature. La cuoca Lucia Fedrigo, di 29 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 19, iersera, mentre stava per levare dal fuoco una pentola d'acqua bollente, essendosi rovesciata parte del liquido, riportò scottature alla mano sinistra.

Si recò per le cure alla Guardia medica.

Cane che morde. Il macchinista Giorgio Dollenz, di 21 anni, abitante in via del Belvedere n. 19, fu morsicato ieri da un cane all'avambraccio sinistro. Alla Guardia medica la ferita gli fu cauterizzata.

Gatto che morde. L'impiegato Antonio Decolle, di 28 anni, abitante in via della Pietà n. 6, ieri fu morsicato dal suo gatto alla mano destra e si recò a farsi medicare la ferita alla Stazione di soccorso.

Cadute. Silvestro Liberali di 80 anni, abitante in via Rigutti n. 19, ieri, cadendo, battè col volto su uno spigolo e riportò escoriazioni al dorso del naso.

— Il piccino Guido Gabinel, di mesi 15, abitante a Roiano n. 4, ieri, cadendo dalla sedia sulla quale era stato messo, riportò una leggera ferita lacera alla fronte.

Ebbero le cure del caso da un dottore della Guardia medica.

— Il bambino di 2 anni, Erminio Cvelotich, abitante in via Felice Venezian n. 28, cadde ieri e riportò una ferita lacero-contusa al naso. Uguale accidente toccò anche alla ragazza Lucia Mattesich, di 22 anni, abitante in via della Punta del Forno n. 12, che riportò una contusione al cubito sinistro.

In tutti e due i casi prestò l'opera sua un medico dell'«Igea».

★ Caterina Carminati, di 46 anni, abitante in via Francesco Petrarca N. 5, ieri sera, cadendo, riportò la lussazione del cubito destro.

Il piccino Illo Martinelli, di 11 mesi, abitante in via Luigi Ricci N. 5, ieri sera, cadendo, riportò la distorsione del piede sinistro.

Ebbero le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Umberto Zottig di 15 anni, barbiere, abitante in via Giulia n. 73, per una ferita di taglio alla mano destra; Leo Branchetta, di 27 anni, commissionato, abitante in via di Torre bianca n. 13, per la distorsione del dito medio destro; Giuseppe Cossovich, di 53 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina n. 18, per una contusione al piede destro; Pietro Penso, di 24 anni, falegname, abitante in via San Lazzaro N. 3, per una ferita lacera all'anulare destro; Vittorio Steffè, di 19 anni, abitante in via del Salice N. 19, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Paolo Rolan, di 25 anni, cursore, abitante in via Domenico Rossetti N. 5, per escoriazioni al piede sinistro; Giovanni Lucchi, di 24 anni, manovale, abitante in via dell'Altana N. 1, per una ferita lacera alla mano destra; Carlo Nolda, di 22 anni, bracciante, abitante in via Lucio Papiriano N. 4, per una ferita lacera alla mano destra.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.:

Bruna	31	37	29	85	57
Innsbruck	43	29	21	86	69

Corrispondenza aperta. *Curiosa.* Antica è la questione se la Luna sia abitata od abitabile. Non è impossibile che anche sulla Luna una certa vita possa esservi, ma se esiste, essa, senza atmosfera e senza acqua, ha certissimamente forme diverse dalle vite, animale o vegetale, che hanno soggiorno in Terra. — *Operaio.* Rifiuto di restituzione del libretto di lavoro dà diritto ad indennizzo. Riuscita infruttuosa la via amichevole si rivolga al Tribunale industriale (Via Procureria). — *Richiedente.* Al Regio di Torino, dopo la «Vestale» si rappresentò il «Rigoletto» col baritono Bonini, il tenore Garbin e la Clasenti. — *Filarmonico.* Nel 1898, al Politeama Rossetti, il «Rigoletto» era interpretato dal baritono Silla Carobbi, dal soprano Svicher, dal tenore Gennari e dal basso Mariani. Dirigeva lo spettacolo il maestro Boscarini. Il concerto per la Beneficenza Italiana, cui presero parte Clori Pitteri-Artelli, il tenore Anselmi e il maestro Vitale, si diede il primo dicembre 1906. — *Come?* Gli abitanti che si trovano rispetto a noi dall'altra parte del centro della terra volgono verso di noi i loro piedi e noi i nostri verso i loro: tutti gli abitanti della Terra e tutti gli oggetti terrestri sono trattenuti sopra la superficie della terra dal loro peso. — *Cinematografo ginnastica.* Befana è corruzione dialettale di Epifania (che in greco vuol dire Apparizione). La notte della befana (6 gennaio) celebrasi tradizionalmente in Roma con gran frastuono di trombe e trombette. — *V. S.* Bellezza dell'asino si dice quella bellezza che risulta specialmente dalla gioventù, non da squisitezza di linee e di forme. — *Studioso A. B.* La popolazione della Tripolitania è un misto di Berberi e Arabi. La religione esclusiva è l'Islamismo; la lingua l'arabo, adottato anche dai Berberi. La Tripolitania è attualmente il solo possedimento africano effettivo della Turchia, che la tolse agli antichi bey nel 1835. — *Maestra.* Nuance è voce femminile francese dai moltissimi significati, troppo di frequente ripetuta da noi che abbiamo le voci corrispondenti e cioè: sfumatura, gradazione, tanto nel senso proprio come nel senso traslato. — *Zio affettuoso.* Gli intervalli fra i pasti variano a seconda dell'età del bambino: fino a che questi conta 8-9 mesi è utile un intervallo di circa tre ore: dopo questa età il numero dei pasti sarà diminuito e aumenterà la quantità di alimento per ogni pasto. — *Giulio!* Si può preparare l'acqua gasosa in vari modi, fra i quali: acido tartarico in polvere gr. 18, bicarbonato di sodio gr. 20. Si dividono le dosi in 10 pacchetti «separati». — *Cinematografo S. N.* Film (inglese) vuol dire pellicola, membrana. — *Scolaro.* «Potea, non volle, or che vorria, non puote» - è un verso sentenzioso del Clasio, rimasto popolare. (Favole: I due susini). — *Vino.* Le botti ammuffite si risanano col fuoco (internamente). Dopo ciò si fanno dei lavacri con acqua acidulata e poi con acqua pura. — *Modista.* Quella tintura è a base di sali di piombo e quindi va assolutamente bandita. — *Che scalogna?* La «scalogna» è una specie di cipolla proveniente dalla città di Ascalona in Palestina. — *Povera donna.* Il tè cui Lei accenna è probabilmente quello che proviene dall'arbusto «mate». Lo si usa nell'America meridionale. Maggiori particolari al Museo commerciale. — *Illa.* Non ci consta. — *Sì e no.* Si rivolga all'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Scommettitori. Parigi-Lione.* Alla Società Alpina delle Giulie (Ponterosso 5). — *Enrico R.* Il romanzo «Il tesoro di Salomone» fu pubblicato nell'appendice del nostro giornale dal 24 giugno al 27 luglio 1909. — *Brunone.* Tutti i ginnasti ne vanno soggetti... — *Curioso.* Ripetiamo: Carnegie Andrew, Skibo Castle, Sutherland. — *Roma.* Scriva al brefotrofio di Udine e nel caso che non raggiungesse lo scopo si rivolga al Consolato italiano. Se anche così non ci riuscisse passi in redazione chiedendo del compilatore di questa rubrica. — *Momi.* Ne conosciamo tanti! Si rivolga ad un esercente del genere. — *Licenziata.* Giuridicamente sì, moralmente no. — *Devotissimo P.* La risposta involve «réclame». Si rivolga alla Direzione della Camera medica. — *Lidia.* E' latino. Significa: la speranza, ultima dea, è il movente di tutte le cose. — *Urgentissima.* Nella rubrica «Marina e navigazione» pubblichiamo quasi giornalmente il movimento dei piroscafi a. e u. — *Brow-America.* Scriva al giornale «Il Progresso» di Nuova York. — *Gigi.* Si rivolga al Consolato ottomano. — *Nervoso.* Bisognerebbe sapere quale sia la causa della nevrastenia: consulti un medico. — *Tip-Top.* Alla Direzione dell'Automobile-Club (Corso 14, II) — *Contadino Cormons.* La caparra data può tener luogo della pena di recesso promessa, solamente se fu così convenuto od è nell'uso locale. Si rivolga ad un avvocato. — *G. G. G.* La tutela, di regola, non è da affidarsi alle donne.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.1, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.3. Oggi: alta marea 6.51 ant. e 8.51 pom. - Bassa marea 1.12 ant. e 2.02 pom.

Ogni giorno una. Fra due amiche.
— Sai: la signora Emma ha molti più anni di quelli che dichiara!
— Come lo hai saputo?
— Le ho chiesto se conosceva la «Divina Commedia», e mi ha risposto che ne aveva letta la prima edizione appena pubblicata.

TEATRI.

Teatro Verdi. Stasera, al Verdi, si darà la terza rappresentazione della «Manon Lescaut» del M.o Puccini.

L'ordine degli spettacoli per i prossimi giorni, è il seguente: sabato 14 corr. «La Vestale» (I pari); domenica «Manon Lescaut» (I dispari); martedì «Manon Lescaut» (II pari).

★ La rappresentazione di sabato con «La Vestale» sarà in onore di Ester Mazzoleni.

Fenice. Un capolavoro goldoniano recitato mirabilmente. «La casa nova» ci trasportò iersera in pieno settecento coi suoi vecchi brontoloni, ma generosi di cuore; coi suoi giovani leggeri e senza cervello; con le sue donne vanitose e boriose; con la sua atmosfera caratteristica del voler parere più di quello che si è; col suo lusso e il suo orpello trascinante a sicura rovina; con i suoi innamorati, anche giovani, anche ardenti, ma senza soverchi idealismi, con le sue serve ciarliere, con i suoi cicisbei condannati dalla sobria ma furbesca mordacità goldoniana a far sempre la parte dei cavalieri dalla triste figura.

Tutti gli attori iersera recitarono con giusta intonazione e con giusto colore: da Zago che si era riservato la parte, breve ma importantissima, del «barba Cristoforo», al Mezzetti («Anzoleto»), alla sig.a Marussig («Cecilia»), alla sig.na Sclanizza, che si fa una brava prima attrice giovane, alla Borisi, alla Gasparini, servetta vivacissima, al Micheletti - tutti arguti, festevoli, agili. Il pubblico rise fragorosamente, si divertì, applaudì.

Questa sera si ritorna a Giacinto Gallina, e con una delle sue commedie più belle e delicate: «El moroso dela nona», che la compagnia Zago non recitava da molto tempo.

Venerdì «El disnar dele beffe», nuova commedia in 3 atti di N. Sclanizza.

Quanto prima serata d'onore di Giselda Gasparini con «I rusteghi» di Carlo Goldoni.

Politeama Rossetti. Folla di bambini e di mamme, ieri, alla rappresentazione del Circo anglo-sassone, dedicata al mondo piccino, e grande successo per tutti gli artisti.

Stasera il Circo darà una rappresentazione variata che si chiuderà con una pantomima «Musolino e Compagnia».

Circo Zavatta. Stasera alle 8, il Circo Zavatta, a S. Giacomo, darà una rappresentazione con nuovo programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. (I Dispari 9). Ore 8.15. «Manon Lescaut», in 4 atti di G. Puccini.

FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 8. «El moroso de la nona», in 2 atti di G. Gallina. - «El cogo e 'l segretario», farsa.

ROSSETTI. Circo equestre anglo-sassone. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Dinamite.

Il 5 ottobre u. s. comparve dinanzi ai giudici, accusato del delitto previsto dalla legge del 1885 sugli esplosivi, Giovanni Manfredi, di 46 anin, da Sparanise (provincia di Caserta), capo-cava presso l'ing. Francesco Faccanoni, accusato di aver lasciato incustodita una quantità di dinamite in una stanza dello scrittoio sito in una baracca di Trebiciano, dinamite che, invece, doveva trovarsi nel deposito; e accusato, inoltre, di aver tenuto nella cava 14 chilogrammi di dinamite più di quanta glie ne occorreva per il lavoro della giornata, e di aver tenuto in una tasca dei calzoni delle capsule da mina.

Al dibattimento tenutosi quel giorno il Manfredi disse che la dinamite rinvenuta nello scrittoio era stata colà depositata, a sua insaputa, da un cocchiere addetto alla cava, Giacomo Sivitz. Riguardo, poi, al maggior quantitativo di dinamite rinvenuto nella cava, il Manfredi disse che ciò era previsto dalla legge, la quale stabilisce che si possano tenere in cava quantitativi di dinamite per un massimo di 25 chilogrammi, semprecchè sia custodita in apposita baracca durante il lavoro e che alla sera, quella avanzata, sia riportata nel deposito. In merito alle capsule trovategli indosso, l'accusato disse di essere solito a tenerle con sè, escludendo che con ciò avesse messo in pericolo la sicurezza altrui, perchè le cartucce non possono scoppiare senza una forte percussione e senza previa conveniente manipolazione.

L'ing. Francesco Faccanoni confermò quanto esposto dal suo dipendente riguardo al permesso dell'autorità industriale di tenere in cava anche 25 chilogrammi di dinamite.

I gendarmi Müller e Mucich deposero sul modo con cui vennero a sapere delle contravvenzioni alla legge commesse dal Manfredi.

Il cocchiere Giacomo Sivitz, udito quale testimonio, disse che aveva deposto la cassetta di dinamite nella scrittoio perchè sorpreso, di sera, da un temporale e perchè non aveva potuto metterla nel deposito, la cui porta non chiudeva bene.

Su proposta del dif. dott. Rossi, fu prorogato il dibattimento per chiedere informazioni presso l'ispettore industriale ing. Coglievina sul quantitativo di dinamite che può essere tenuto in una cava; e, inoltre, assumere una perizia sul grado di pericolo presentato dalle capsule trovate indosso al Manfredi.

Ieri il dibattimento fu ripreso. Il Manfredi ripetè le giustificazioni già date nel-

l'udienza precedente, e i testi Sivitz, Müller e Mucich confermarono le loro deposizioni.

Si passò poi alla lettura d'una nota dell'Ispettorato industriale, nella quale è detto che realmente ai concessionari di esercizi di cava è permesso di tenere durante il giorno nella cava stessa 25 chilogrammi di dinamite.

Si lesse poi la perizia sulle capsule trovate indosso al Manfredi. In essa si dice che le capsule stesse non sono pericolose, se non dopo sottoposte a speciale manipolazione.

Chiusa con ciò l'escussione delle prove, il P. M., sost. proc. di Stato dott. Zumin, pronunciò la sua requisitoria, chiedendo l'accoglimento integrale dell'atto d'accusa. I minatori - disse - sono tanto abituati a maneggiare la dinamite che finiscono col commettere addirittura delle imprudenze che possono avere conseguenze fatali. Appunto per impedire ciò, è stata creata la legge sugli esplosivi, che nel caso attuale dev'essere applicata in confronto del Manfredi.

Il dif. dott. Rossi dice che, come non si è chiamato a rispondere il Sivitz che depositò nello scrittoio la dinamite, non si può ritenere responsabile neppure il Manfredi, che nel fatto della dinamite depositata nello scrittoio, c'entra ancor meno, perchè avvenne a sua insaputa. Ricorda, poi, quanto scrive l'autorità industriale in merito al secondo capo d'accusa, sulla concessione di tenere dinamite nella cava durante il giorno, e cita in proposito anche un'ordinanza del 2 luglio 1877, con la quale è vietato il trasporto di dinamite di notte senza la scorta di un organo dell'autorità e speciali precauzioni. Per le capsule rinvenute, poi, indosso al Manfredi, ricorda la perizia, che le dichiara non pericolose: e conclude, chiedendo l'assoluzione del suo difeso. In via subordinata chiede, poi, una lieve condanna per contravvenzione.

La Corte, dopo lunga deliberazione, assolve il Manfredi dai due primi punti di accusa, e lo condanna a 2 settimane di arresto per contravvenzione alla legge sulle materie esplosive, per le capsule trovategli in tasca.

Il Manfredi si adatta alla pena.

★ Pres. il cons. Lion; giud. i cons. Pistotnig e bar. de Farfoglia e il giud. de Prati.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Oscar Marussig, impiegato, presentò petizione contro la ditta Noerdlinger e fratello, per ottenere il pagamento di 240 corone a titolo di indennizzo per mancata disdetta commerciale.

L'attore, sosteneva di essere entrato quale fatturista alle dipendenze della convenuta, con uno stipendio di 80 corone mensili già dal 1. novembre u. s. Non era stato stabilito fra lui e la convenuta nessun patto speciale; ed il 31 dicembre fu licenziato con una disdetta di 15 giorni.

La convenuta, rappresentata in udienza dal comproprietario signor Alfredo Noerdlinger, chiede che la petizione venga respinta, sostenendo di aver stabilito con l'attore un periodo di prova, periodo che venne rinnovato dopo il primo mese di servizio dell'attore. Sostenne ancora che alla determinazione del licenziamento fu indotta la convenuta dal fatto che l'attore stesso era completamente ignaro del ramo di affari esercito dalla stessa.

Il signor Giacomo Camerino, sensale di borsa, proposto come testimone dalla convenuta, dichiara di aver proposto alla stessa il Marussig quale fatturista, e che fu stabilito un periodo di prova. Tenne parola di ciò alla madre dell'attore, e quando la convenuta, per le sue insistenze, rinnovò il periodo di prova, rese edotto di tale fatto anche l'attore.

Il Tribunale trasse il convincimento che l'attore fu assunto a prova, e respinse la petizione.

★ Carlo Fonda era insorto, circa tre mesi or sono, con petizione contro il sig. Paolo Visentini, proprietario di un negozio di calzoleria, in punto pagamento di cor. 557.45, delle quali 246.65 per mancata disdetta commerciale, che sosteneva competergli quale direttore e consegnatario di un negozio di calzoleria, e cor. 310.80 quali mancate provvigioni sulle vendite fatte nel negozio che aveva in consegna, durante l'epoca del suo servizio, e fino al termine della mancata disdetta.

Il Visentini si richiamò quella volta a un procedimento penale avviato contro il Fonda per ammanchi riscontrati durante la gestione del Fonda stesso nel negozio a lui dato in consegna; e il Tribunale aggiornò il procedimento della causa in attesa dell'esito. Avendo, poi, la Procura di Stato desistito, il Visentini impetì il Fonda dinanzi al locale Giudizio in affari civili, ed ottenne sentenza in contumacia del Fonda stesso, sentenza con la quale questi era condannato a pagare cor. 739.84, corrispondenti all'ammanco riscontrato come derivante dalla sua gestione. Il Fonda, dal canto suo, riprese la petizione dinanzi al Tribunale commerciale.

Il Visentini ieri, nel mentre riconobbe un diritto all'attore per il solo importo di cor. 262, corrispondenti alle provvigioni per il periodo di effettivo servizio da lui prestato, contrappose il suo credito di cor. 739.84, basato sulla sentenza predetta, non però ancora passata in giudicato. In base alla testimonianza proposta dal convenuto, il Tribunale ritenne che il licenziamento senza alcuna disdetta, avvenuto già il 4 ottobre decorso anno, era giustificato, e respinse la petizione per quanto riguardava la mancata disdetta, e, accogliendo in parte la pretesa per le mancate provvigioni, condannò il convenuto a pagare all'attore, dell'importo chiesto a tale titolo, il solo importo di cor. 262, corrispondenti al servizio effettivamente prestato alle dipendenze del convenuto stesso, detratto l'importo di cor. 88, che l'attore dichiarò aver già ricevuto.

★ Presidente il cons. dott. Brelich; assessori: Antonio Gasser, per i datori di lavoro, e Francesco Mulon, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo lloydiano „Leopolis" che investe una nave da guerra a Venezia

L'altra sera il piroscafo «Leopolis», del Lloyd, comandato dal cap. Pietro Badessich, lasciava gli ormeggi della Marittima e si dirigeva verso il bacino di San Marco. Quando il piroscafo fu all'altezza dell'isola di San Giorgio, fu visto filare direttamente verso il centro della nave «Tripoli», ormeggiata di fronte ai forni militari, fra il ponte dell'arsenale e quello della Ca' di Dio. Da bordo della «Tripoli» fu tosto avvertita la falsa rotta del piroscafo, e l'equipaggio si tenne pronto ad ogni evenienza. Il capitano del «Leopolis» fece ogni sforzo per farlo deviare: fece anche gettare le àncore, ma troppo tardi. L'urto avveniva proprio nella zona maestra della «Tripoli», e così violento, che si ruppero gli ormeggi di poppa. Tre marinai furono sbalzati in acqua e si constatò subito che tre lamiere dell'opera morta si erano contorte. L'essersi rotti gli ormeggi impedì che la nave opponesse una maggiore resistenza, e quindi furono evitati maggiori danni.

I marinai caduti in acqua risalirono a bordo e, considerato che nessun soccorso occorreva, il capitano del «Leopolis» riprese la rotta per Trieste.

La causa dell'investimento pare sia stata una gondola che da destra aveva attraversato la via al «Leopolis» mentre puntava verso il Lido.

Ieri mattina la nave «Tripoli» entrò nel bacino dell'Arsenale per esservi riparata delle gravi avarie riportate dall'abbordaggio.

Il piroscafo „Francesca" disincagliato.

Ieri mattina con l'aiuto dei rimorchiatori «Titan» della ditta Tripcovich, «Pluto» del Lloyd e «Emma dell'A. A.; potè essere felicemente disincagliato il piroscafo «Francesca» dell'A. A., che da tre giorni si trovava incagliato nelle acque di Monfalcone. A causa però dell'eccessiva bassa marea che avrebbe reso impossibile al piroscafo di poter oltrepassare la «barra» del canale, il «Francesca», fece ritorno nel bacino del cantiere navale di Monfalcone.

Un nuovo piroscafo per la marina libera. Ieri, in un cantiere di Suderland, fu felicemente varato un nuovo piroscafo da carico, colà costruito per conto della Società «Lussino», di Lussinpiccolo. Al nuovo piroscafo che sarà consegnato entro la seconda metà del mese di marzo, fu dato il nome di «Mediterraneo».

Il Canale di Suez durante il 1909. La compagnia del Canale di Suez ha pubblicato la statistica ufficiale del transito dei vapori nel canale durante il 1909. Ecco ora i dati principali:

Nel 1909, 4230 bastimenti, di un tonnellaggio netto di 15.407.527, hanno attraversato il canale, mentre che nel 1908 le cifre erano rispettivamente di 3795 e 13.633.283. Su questo numero, 2911 erano navi mercantili, 972 piroscafi postali e 104 navi da guerra. Le entrate hanno raggiunto un grado finora sconosciuto dall'apertura del canale ad oggi; esse sono ascese a 120.642.677 fr. contro 108.452.235 franchi nel 1908.

Il numero dei battelli inglesi è stato nello scorso anno del 60 per cento; la percentuale dei battelli germanici è stata del 14 e quella dei Paesi-Bassi del 5.9 per cento.

Dal 1. gennaio del 1910 il diritto speciale di navigazione fu diminuito di 0.50 centesimi.

In conseguenza, il paragrafo 1 dell'articolo 11 del Regolamento di navigazione viene modificato come segue:

Art. 11. - Paragrafo 1. - Il tonnellaggio netto risultante dal sistema di stazzatura prescritto dalla Commissione internazionale di Costantinopoli ed iscritto sui certificati speciali rilasciati dalle autorità competenti o sulle carte ufficiali di bordo serve di base all'accertamento del diritto speciale di navigazione che è attualmente di sette franchi e venticinque centesimi.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Semiramis» da Alessandria e Brindisi; «Tebe», cap. M. Mareglia, da Venezia; «Leopolis», cap. P. Badessich, da Costantinopoli e Venezia; il pir. ital. «Orseolo», cap. S. Chiesa, da Calcutta e Venezia; il pir. ellenico «Triton», cap. A. Gioluris, da Siracusa; i pir. a.-u. «Brasso», cap. Peseli, da Cattaro e scali; «Campania», cap. F. Criletich, da North Shields; «Josephine», cap. G. Radossich, da Venezia e Fiume; «Bosnia», cap. G. Vuscovich, da Metcovich e scali con 73 passeggeri; «Lodovica», cap. M. Martinolich, da Angaur e Fiume; «Albania», cap. Uccellini, da Giuppana; «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 25 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania; i pir. a.-u. «Sirena», cap. Sarianovich, per Alessandria; «Sultan», cap. Ivancich, per Curzola; «Adria», cap. Sichich, per Marsiglia; «Lovrinac», cap. Heller, per Cattaro; «Venezia», cap. Laneve, per Fiume.

Movimento dei piroscafi a. u. «Dorotea» arrivò ieri a Salonicco, «Quarnero» l'8 a Fiume, «Principessa Cristina» partì il 7 da Methil per Trieste, «Luna» partì il 10 da Cardiff per Bangok, «Sirena» ieri 11 da Trieste per Alessandria, «Sabbia» arrivò l'8 ad Alessandria, «Edoardo Musil» il 7 a Cardiff, «Arc. M. Teresa» il 6 a Methil, «Matlecovitz» l'8 a Stockton, «Contessa Adelma» partì il 10 da Venezia per Costantinopoli, «Szecheny» proseguì il 7 da Palermo per Anversa, «Balaton» proseguì il 6 da Rouen per Glasgow, «Bar. Fejervary» partì il 6 da Odessa per Malta, «Szell Kalman» il 7 da Cardiff per Malta, «Buda» il 7 da Cardiff per Venezia, «Atlantico» arrivò il 10 ad Amburgo, «Chlumecky» passò ieri 11 Pireo diretto a Rotterdam, «Clara Camus» proseguì ieri 11 da Costantinopoli per Odessa.

Lloydiani. «Salzburg» proseguì il 10 da Corfù per Trieste, «Nippon» il 9 da Singapore per Hongkong, «Arc. Franc. Ferdinando» l'8 da Singapore per Penang, «Maria Valeria» l'8 da Karachi per Colombo.

Un appello degli studenti friulani

Gorizia, 11. I nostri studenti hanno fatto affiggere oggi il seguente manifesto:

«Friulani!

«Ancora una volta il Governo di Vienna ha violato la promessa di soddisfare le nostre richieste istituendo l'Università italiana a Trieste.

«Nè l'attività dei nostri rappresentanti, nè la volontà del popolo espressa per quasi mezzo secolo in comizi, nè una disposizione sancita dalle leggi fondamentali dello Stato poterono indurre il Governo a fare un atto di giustizia.

«E' ora di dimostrargli che non si commette un'illegalità neppur se si detiene la forza, è ora di dirgli che non impunemente si insulta un popolo nel suo sentimento nazionale.

«Friulani!

«Rispondiamo al Governo, che ci vuole disuniti, che noi sappiamo dimenticare le ire di parte quando ci si offende nell'intimo dell'anima, rispondendogli che noi ci troviamo uniti sul terreno della giustizia e che non cederemo d'un palmo, poichè ci troviamo dalla parte del diritto».

★ Il prof. Aldo Boiti terrà qui lunedì 16 m. c., alle 21, nella palestra della nostra Unione Ginnastica, la commemorazione del fisiologo Angelo Mosso.

★ L'apertura del manicomio provinciale avverrà negli ultimi giorni del corrente mese od ai primi del prossimo febbraio. Verranno prima accolti quei maniaci che sono a Sottoselva, San Daniele, Udine, Padova ecc. Poi quelli degli ospedali locali. Prima dell'apertura sarà permesso al pubblico di visitare il manicomio.

La „Veglia rosa" pro Lega Nazionale a Gradisca

Gradisca, 11. Il comitato organizzatore della veglia pro Lega Nazionale decise di rimandare la festa ai 4 febbraio, per rendere possibile ai cittadini di partecipare al ballo, che si terrà per lo stesso scopo a Gorizia il 1. febbraio, e favorire un eventuale concorso dalla provincia. Volle anche rispondere al desiderio delle signorine di qui, scegliendo per l'addobbo del teatro e per le «toilettes» della sera il colore rosa. Naturalmente, non esclude con ciò alcun altro colore: prega soltanto le signorine a non comparire in azzurro. Durante il ballo saranno messe in vendita cartoline per la posta umoristica e si darà un regalo a chi ne avrà ricevuto il maggior numero. Suonerà la rinomata orchestra Movia. Le danze incomincieranno alle 21 e si protrarranno fino alle 6 ant.

Adunanza di Podestà friulani

Sagrado 11. Mercè l'opera attiva della Giunta provinciale oggi nel pomeriggio si radunarono nella sala comunale di Gradisca sedici Podestà dei 21 Comuni interessati a riorganizzare radicalmente la sorveglianza fluviale del fiume Isonzo, dei torrenti Torre, Iudrio e Versa; chè purtroppo, causa il loro abbandono, ben gravissimi sono i danni derivanti dalle continue «brentane», ed a difendere d'urgenza i punti più minacciati sistemando una continua ed efficace sorveglianza. L'urgente necessità di un servizio di guardia fluviale venne riconosciuta da tutti. Presiedeva l'adunanza il cons. prov. dott. Pettarin che portò ai rappresentanti dei Comuni il saluto del venerato Capitano provinciale comm. Pajer, e ringraziò i delegati del Governo rappresentanti i Capitanati di Gradisca e Monfalcone per il loro intervento. Il presidente espose poi l'utilità d'un bene organizzato servizio di sorveglianza fluviale. A facilitarne l'effettuazione la Giunta provinciale stabilì di concorrere con due terzi della spesa lasciandone un terzo a carico dei Comuni interessati, che, suddiviso, corrisponde alla contribuzione di sole corone 33 annue per ogni Comune. L'onorario venne fissato a corone 1800 più cor. 200, indennizzo viaggi, vetture, assieme cor. 2000. Il concorso verrà tosto bandito dalla Giunta provinciale. L'on. Zuttioni, podestà di Medea, propose di stabilire un regolamento di servizio che comprenda tutti gli obblighi e doveri della guardia fluviale. La proposta venne accettata a voti unanimi. A comporre il Comitato ristretto per l'elaborazione dello Statuto-regolamento e per la nomina del concorrente, quali delegati dei Comuni interessati vennero eletti per il Capitanato di Gradisca gli on. A. Visentin, podestà di Sagrado e Zuttioni, podestà di Medea; per il capitanato di Monfalcone: gli on. dott. V. Cosolo, podestà di Fogliano e Leonardo Dean, podestà di Fiumicello.

Scoperte archeologiche a Pola

Pola, 11. Ferve l'opera degli sterratori entro il recinto del demolito Casino della marina, che sarà riedificato in modo più sontuoso. In questi giorni vennero alla luce parte di fondamenta che si riferiscono al portico ed alla scena dell'antico teatro in istile greco dedicato a Giulia Domizia, seconda moglie di Settimio Severo, teatro che fu totalmente distrutto dal famoso ingegnere francese Deville, che ne utilizzò il materiale ricavato per l'urgente fortificazione del castello di Pola. Gli scavi continuano e promettono di gettare nuova luce sull'antico monumento illustrato dal Serlio, dal Carli e da altri famosi. Finora del teatro Giulia non erano visibili che due pilastri e due incavi semicircolari tracciati nella collina del Zaro.

Il fallimento di una cooperativa

(Tribunale circolare di Rovigno)

Rovigno 11. Il 3 gennaio 1908 il Tribunale di Rovigno decretò l'aprimento del concorso sulle sostanze del Consorzio registrato a garanzia limitata «Famiglia cooperativa di Momiano». Dalla relativa liquidazione risultò che di fronte ad un passivo di cor. 11.048.84 stava un attivo di sole cor. 1696.84, quindi uno sbilancio di corone 9352. Risultò poi che gli organi di esecuzione e di sorveglianza del Consorzio, abbenchè da contabili esperti fossero stati edotti della circostanza che il passivo superava l'attivo, anzichè denunciare al Giudizio il fallimento del Consorzio, continuarono la sua gestione contraendo nuovi debiti ed effettuando pagamenti, e non poterono dimostrare che il fallimento avvenne per mero infortunio e senza loro colpa.

Vennero pertanto accusati del delitto di fallimento colposo: don Pietro Franceschini, di 49 anni, parroco di Buie; Mariano Gottardis fu Mariano, tessitore, di 52 anni; Antonio Flego fu Antonio, agricoltore, di 51 anni; Giovanni Cernaz fu Antonio, cavatore; Giovanni Bassa di Giuseppe, agricoltore, di 33 anni; Stefano Zanier fu Lorenzo, calzolaio, di 43 anni; Giuseppe Micori fu Giovanni, agricoltore, di 53 anni; Giacomo Coslovich di Antonio, maestro, di 40 anni; Antonio Bassanese di Luca, tagliapietra, di 47 anni; Giacomo Fedel di Antonio, sarto, di 50 anni; Matteo Bartolich fu Giovanni, agricoltore, di 63 anni; Antonio Smilovich fu Michele, agricoltore, di 51 anni; Matteo Zancola di Matteo, agricoltore, di 46 anni; Antonio Bartolich fu Giovanni, agricoltore, di 41 anni; Simone Smilovich fu Simone, agricoltore, di 73 anni; Giovanni Sfecich fu Antonio, possidente, di 55 anni; Giovanni Flego fu Giovanni, agricoltore, di 49 anni; Giacomo Micori fu Giovanni, agricoltore, di 63 anni e tutti da Momiano, il primo nella sua qualità di presidente, gli altri quali membri dei consigli di amministrazione e di sorveglianza.

Assieme ad essi era accusato del crimine di infedeltà il segretario-contabile del Consorzio, Antonio Bassanese di Antonio, agricoltore, di 28 anni, da Momiano, il quale si sarebbe appropriato un importo di cor. 288.62 da lui incassato per conto del Consorzio.

Presiedeva il cons. Harabaglia. I 18 accusati di fallimento erano difesi dall'avv. Depiera.

Questi addussero tutti a loro discolpa la loro ignoranza e la nessuna loro pratica in affari commerciali. Don Franceschini disse di aver accettato la carica di presidente del Consorzio a condizione che tutta la gestione e tutta la responsabilità fosse assunta dal vice-presidente e di aver creduto in buona fede che ciò fosse possibile. Ciò fece, ritenendo di fare del bene ai suoi parrocchiani; egli poi per molto tempo ha creduto che gli affari del Consorzio andassero bene.

Dalle risultanze emerse nei riguardi di questi accusati ci si convinse che essi do-

vevano rispondere per malversazioni e indelicatezze commesse da altri.

L'accusato Antonio Bassanese negò di essere colpevole e sostenne di aver versato regolarmente il denaro nella cassa del Consorzio; l'apparenza della di lui colpa non può dipendere che da errori d'allibrazione, errori che non potè correggere, atteso il suo improvviso licenziamento.

Dopo molte letture, fra le altre di una perizia minuziosa e lucidissima fatta da due impiegati contabili del Tribunale di Appello, la Corte, accogliendo la proposta del difensore, dichiarò il delitto di fallimento prescritto ed assolse i 18 accusati. Dichiarò ancora di scindere il dibattimento nei riguardi di Antonio Bassanese e di prorogarlo per nuovi rilievi.

Bifronte senza testa.

Che raffinate insidie
Tendere sa
La sapiente matura beltà!
Appena hai posto piè nel suo *totale*
D'ignoti *inter rovesci e senza testa*
Una molle fragranza orientale
A illanguidirti l'anima verrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
ME. RITO. MERITO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Gennaio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 676.—, Staatsbahn 749.50, Alpine 764.25, Lotti turchi 261.50. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.12 (212.87), Disconto 195.25 (195.37). — Milano segna in chiusa Cambio 100.42 (100.50), Rendita 103.32 (103.40), Meridionali 675.50 (674.50), Mediterranee 427.— (427.—), Edison 693.— (693.—), Banca comm. 931.— (930.—), Terni 1553 (1549).

Chiusa Rend. francese 97.45 (97.47), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 94.25 (94.50), Banche Ottom. 695.— (693.—) Rio Tinto 1762 (1768), Lotti turchi 222.— (222.—).

NUOVA YORK 11. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 101⅞, Baltimore and Ohio 105¼, Canadà-Pacific 203⅞, Chicago-Milvaukee and St. Paul 123⅝, Missouri Pacific 46, Northern Pacific 117⅝, Pennsylvania 127⅜, Philadelphia and Reading 154¾, Southern Pacific 115, Southern Railway Com. 26, Union Pacific Com. 172½, Amalgamated Copper 62¼, Anaconda 39, U. S. Steel Corp. Com. 73⅝. Tendenza debole.

Listino. Napol. 18.99 a 19.04, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.95 a 24.02, Londra 240.35 a 241.—, Francia 94.95 a 95.25, Italia 94.60 a 94.90, Banconote italiane 94.60 a 94.90, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 93.10 a 93.50, Rendita austriaca in corone 93.— a 93.40, Rendita ungherese in corone da 91.65 a 92.25, Credit 677.— a 679.—, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 749.— a 751.—, Lombarde 115.50 a 117.50, Lotti turchi 261.— a 265.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 97.45, Rend. italiana 3¾% —.—. Rend. Spagnuola esterna 94.25, Azioni Banca ottomana 695.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 93.60, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 101.20, Rend. ungh. in oro 4% 95.40, Länderbank 582.—, Lotti turchi 2175, Banca di Parigi 1851, Azioni Meridionali it. 673.—, Rio Tinto 1762.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 79⅗₁₆, Lombardi 4⅞, Argento 25⁵⁄₁₆, Rendita Spagnola 92¼, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⁹⁄₁₆.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa. Santos good average per marzo 60.—, per maggio 59.75, per settembre 59.25, per dicembre 58.50. staz.o

Havre 11. Caffè Santos good average per dicembre (50 chilo) a fr. 73.—, per marzo 73.25.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo 11.75, maggio —.—.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendito 12000. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 7⁸⁴⁄₁₀₀, gennaio-febbraio 7⁸⁴⁄₁₀₀, febbraio-marzo 7⁸⁵⁄₁₀₀, marzo-aprile 7⁸⁷⁄₁₀₀, aprile-maggio 7⁸⁸⁄₁₀₀, maggio-giugno 7⁸⁸⁄₁₀₀, giugno-luglio 7⁸⁷⁄₁₀₀, luglio-agosto 7⁸⁵⁄₁₀₀, agosto-settembre 7⁶⁵⁄₁₀₀, settembre-ottobre 7²⁹⁄₁₀₀.

Metalli. *Londra* 11. Stagno (Straits) Apert. 183¾. Chiusa 184¼. Rame Chil. e Baars dog ord. brand Apert. pronto 55⅞, per 3 mesi 56¼.

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 67.25, per febbraio 67.60, per marzo-giugno 69.—, maggio-agosto 69.—. staz.o

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 16.90, per febbraio 17.10, per marzo-giugno 17.60, per maggio-agosto 17.75. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 27.95, per febbraio 28.05, per marzo-giugno 28.10, per maggio-agosto 27.95. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 37.10, per febbr. 37.25, per marzo-giugno 37.40, per maggio-agosto 37.25. staz.a

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 53.50, per febbr. 53.75, per maggio-agosto 53.75, per settem.-dicem. 47.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 27.75 - 28.—, staz.o, bianco per mese corr. 30⅝, per febbraio 30.75, per maggio-agosto 31⅝, p. ottobre-gennaio 30.50. Raffinato 64.— a 64.50. staz.o

Zucchero. *Amburgo* 11. (Chiusa). P. genn. 9.05—, per febbraio, 9.12½, per marzo 9.17½, per aprile 9.22½, per maggio 9.30—, per giugno 9.35—.

Londra 11. Java a scell. —.—, Rame greggio a 8 cell. 8⅞.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 gennaio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Josephine	12	Caricazione
1	Roma (germ.)	11	»
Molo IV	Söborg	12	»
» IV			
1 a	Gastein	12	»
8			
Molo Lloyd			
A	Achille	13	Caricazione
B	Trieste	12	»
C	Palacky	17	»
D			
Y	Carniolia	16	»
6	Habsburg	12	»
9	Urano	12	Scaricazione
12 a	Triton	13	»
12 b	Ariete	14	Caricazione
Molo II			
13 a	Leopolis	14	Scaricazione
13 b	Sempre Avanti	13	Caricazione
14	Tirol	14	Scaricazione
17	Wiandotte	14	»
21	Jonia	13	Caricazione
22	Torero	13	»
Molo I			
23	Plata	11	»
24	Ronda	14	»
25	Prazzatus	12	Scaricazione
30			
32			
69	Fed.a, S. Hohem.	14	Caricazione
71	Gisela	16	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.

COMUNICATI*)

N. 14/1911.

Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone

AVVISO D'ASTA.

Viene bandita pubblica asta per dare in appalto la costruzione dell'edificio per la sede della Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone in ribasso del prezzo di grida di cor. 37.990.45.

Il progetto è ispezionabile presso l'attuale sede della Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone, ove si potranno prelevare le module per le offerte e si firmeranno da tutti gli aspiranti i piani e le pezze di progetto in segno di riconoscimento.

Le offerte, bollate, sono da presentarsi all'Amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone, sino a mezzodì del 19 febbraio 1911, dopo aver depositato, verso ricevuta, presso alla Cassa ammalati stessa il vadio corrispondente al 5% dell'importo offerto dal concorrente.

Gli aspiranti potranno assistere all'apertura delle offerte, che avverrà nello stesso giorno alle 3 pom.

L'aggiudicazione è riservata alla Prepositura della Cassa distrettuale per ammalati.

Monfalcone, 9 gennaio 1911.

DALLA PREPOSITURA
della Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone.

Il Presidente: **Fr. Cecconi**, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - **Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

Dal Nord al Sud

«Son rimasta molto soddisfatta del vostro dentifricio, e non voglia più usare che Dentol».

«Firmata: Contessa DE FRONSAC, Château de Vildor (Pas-de-Calais).

«La ringrazio molto del campione che ha avuto la cortesia d'inviarmi. Il Dentol è davvero il dentifricio più meraviglioso che io abbia conosciuto. Ho terminato or ora il campione. Non posso più farne senza.

«Firmato: Claude Grandcroix, Burlat, (Hérault)».

C.tesse DE FRONSAC

Il Dentol (acqua, pasta e polvere) è di fatti un dentifricio sovranamente antisettico e dotato del più gradevole profumo. Preparato secondo le esperienze di Pasteur ha la proprietà di distruggere tutti i microbi della bocca; evita e guarisce la carie dei denti, le infiammazioni delle gengive, e previene le affezioni della gola. In pochi giorni dà ai denti una brillante lucentezza e distrugge il tartaro, lascia in bocca una sensazione deliziosa e persistente di frechezza.

Applicato puro su del cotone, calma istantaneamente il più forte mal di denti. Deposito Maison Frère, 19, Rue Jacob, Parigi. Il Dentol si trova presso *TUTTE LE BUONE PROFUMERIE E FARMACIE.*

Regaliamo pezzi di musica per zittera
a coloro che ci inviano indirizzi di persone che suonano la zittera.
Musikhaus, Görkau, Boemia.

Distinto Corrispondente

italiano, tedesco, francese, inglese, 33 anni, già primo corrispondente e viceprocuratore primarie case Milano, Genova, Vienna,

cerca per marzo nuova occupazione

stabile in importante casa, in qualsiasi città. Offerte sub **«Sperimentato»** fermo posta centrale Vienna.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

CREMA
MARSALA **DEPAUL**
Liquore delizioso-ristorativo
poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

Denaro! si può avere sollecitamente al 4-5%, **Prestiti per persone di ogni ceto,** (anche signore) da cor. 300 in più, con o senza garanti, verso restituzione rateali a piacere. **Prestiti Ipotecari** al 3½%, provvede in modo discreto la **„Allgem. Geldmarkt", Budapest 8, Rákoczi-ut. 71.**

Via Barriera vecchia N.ro 33
Nuovo Negozio
Vetrami
Porcellane
Terraglie
Lastre
con grandiosa scelta
Utensili da cucina in ferro smaltato.
Prezzi di assoluta concorrenza.

SOLIDITÀ ed ELEGANZA
due cose indispensabili per l'acquisto di
MOBILI
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via G. Vasrai
PREZZI DI CONCORRENZA

6 Lenzuola di lino
senza cucitura
garantite senza difetti (non merce di partita rimasta invenduta) già orlate, di tessuto di cotone molto resistente, il più pesante che esiste, bianco niveo
6 pezzi grandezza 150/200 . . . Cor. 12.—
6 » » 150/230 . . . » 14.50
di tela di lino, buonissima,
6 pezzi grandezza 150/200 . . . » 14.—
6 » » 150/230 . . . » 16.—
Vendita verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende,
MAX PICK
TESSITORIA DI LINO E COTONE, Nachod II,
Ditta fondata nel 1878.

Macchine per mattoni
INSTALLAZIONI COMPLETE
DI FABBRICHE PER LATERIZI
fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIG junior

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte".
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e Prospetti gratis e franco.

Comprate solamente

Deposito principale Mario Lang e F.co Mell TRIESTE

Regia sorgente d'Ems
Termale — gazosa — acidula.
Acqua d'incontestabile efficacia terapeutica, ottima per catarri, tosse, raucedine, ingorgo, acidità allo stomaco, influenza e postume relative.
In vendita presso le farmacie, le drogherie ed i negozi d'acqua minerale.
Marca depositata

Deposito principale Mario Lang e F.co Mell TRIESTE

Polvere stomacale Minerva
Favorisce la digestione
combatte i catarri gastro-intestinali e molte malattie dello stomaco
Una scatola: Una Corona.
Farmacia „Alla Minerva" G. STANICH, Trieste, Piazza S. Francesco

TACCHI DI CAUCIÙ ORIGINALI PALMA

Wijnand Fockink
Ditta fondata ad AMSTERDAM nell'anno 1679.
Fornitore di Corte di S. M. la Regina dei Paesi Bassi, di S. M. l'Imperatore d'Austria e Re di Ungheria, e di altre Corti europee
Liquori finissimi:
Curaçao, Cherry-Brandy, Half-Half
ecc. ecc.
Vendonsi in tutti i principali negozi di commestibili, bottiglierie e pasticcerie.
Deposito principale per l'Austria-Ungheria: VIENNA I., KOHLMARKT 4.

PER L'IGIENE
della **Bocca**, della **Gola**
e degli **organi respiratori**,
per **PRESERVARSI**
contro le infezioni cagionate
dall'inspirazione di **Germi Nocivi**
si **SPERIMENTINO**
LE PASTIGLIE ANTISETTICHE
"VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
Deposito generale
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

Giovane tedesco esente dal servizio militare, da molti anni occupato quale contabile e corrispondente; stenografo e dattilografo, abile negoziante in droghe e coloniali, CERCA POSTO quale corrispondente tedesco oppure quale impiegato contabile anche al servizio di cassa Dispone di canzione. Entrata 1 oppure 15 febbraio 1911. — Offerte in lingua tedesca sub «Korrespondent 1911» al «Piccolo».

IL CAFFÈ COMMERCIO
in Cormons
elegantemente ammobiliato,
con sala da giuoco,
affittasi col 1. Aprile 1911.
Per informazioni rivolgersi all'amministrazione Barone Locatelli.

SALONE PARIGINO DI BUSTI
— di —
Elvira Minzi

Via Sanità N. 16, 15
Telefono 242 Romano II
l'unico premiato a Trieste all'esposizione d'abbigliamento con la medaglia di argento dello Stato, la più alta onorificenza per la
CREAZIONE e CONFEZIONE di BUSTI
su misura, di forma francese, secondo le norme dell'igiene.
Commissioni per la provincia si eseguiscono con massima sollecitudine.

SOLTANTO la marca: **SAN STEFANO**
garantisce la genuinità
della tanto raccomandata
BIRRA A DOPPIO MALTO
marca:
SAN STEFANO
TROVASI IN TUTTI I CAFFÈ
E NEGOZI DI COMMESTIBILI
Deposito principale a Trieste: Via Valdirivo N. 32. - Telefono N. 2201.

TRAPPOLE automatiche

per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte, non lascia alcun odore, e si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — **J. Schüller, Vienna, III Kriegiergasse 6/12.** Numerosi certificati di elogio

AI BAMBINI, che all'epoca della **DENTIZIONE** abbisognano di una **DIETA RAZIONALE**, somministrate la „**FOSFOSSINA**", alimento di grande potere nutritivo e di facile digestione.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
al prezzo di Cor. 2.—

JAVOL
CONSERVA
I VOSTRI

CAPELLI
Una bottiglia di Javol, sufficiente per molto tempo, costa Cor. 4 e vendesi nelle farmacie, drogherie, nei migliori negozi di profumerie e saloni da parrucchiere.
POLVERE JAVOL per lavare i capelli (serve come il sapone) 30 cent. il pacchetto. Assolutamente innocua: molto conveniente nell'uso! — Rappresentanza generale
MASSIMILIANO FESSLER, Vienna III-2
Hintere Zollamtstrasse 3.

GUIDA POPOLARE TRIESTINA
Libro indispensabile a tutti, contenente oltre il completo calendario e notiziario pel 1911, un'infinità di cognizioni ed informazioni utili per la vita quotidiana del pubblico, come tariffe, indirizzi ed orari di tutti gli Uffici, Istituzioni pubbliche e Società, avvocati, medici, notai ecc. ecc., poi piante dei teatri, nota del bucato ed una nuovissima pianta stradale della città, in grande formato e in tre colori
Vendesi solidamente rilegata per UNA corona
Nella libreria G. PETERLIN, Corso 31, nonchè in tutte le altre principali librerie e cartolerie.

Il mistero di un cab

Proprietà riserv. - Riprod. vietata.

(44)

— Ma signori, perchè perdere il nostro tempo a fare tante congetture - esclamò Chinston, annoiato di quella discussione - quando c'è la confessione del signor Frettby? Leggiamola e sapremo la verità.

Sedettero e l'avvocato cominciò la lettura di ciò che il defunto aveva scritto.

XXX.

La confessione.

«Scrivo queste righe perchè le vere circostanze della tragedia del «cab» di piazza, avvenuta a Melbourne nel 18... siano finalmente conosciute. Devo specialmente a Fitzgerald questa confessione, a lui che fu a torto accusato di quel delitto. E' vero che la legge lo assolse di questo delitto, ma desidero del pari che egli sappia l'intera verità, per quanto io sia convinto dal cambiamento dei suoi modi, che ne sappia più di quanto non voglia confessare.

«Avanti però di arrivare all'assassinio di Oliviero Whyte, debbo raccontare il primo periodo della mia vita nella colonia ed i successivi avvenimenti che portarono alla perpetrazione del delitto.

«Giunsi nella colonia di Vittoria, o meglio nella Nuova Galles del Sud nell'anno 18... Ero impiegato negli uffici di un commerciante di Londra; ma non vedendo alcuna probabilità di riuscita, volli tentare altrove la fortuna. Sentii parlare di questo nuovo mondo, al di là dell'Oceano, e benchè non fosse ancora l'Eldorado che divenne poi, fui preso dal vivo desiderio di partire ed iniziare colà una nuova vita. Mi imbarcai dunque per l'Australia. Giuntovi, rimasi qualche tempo a Sydney, poi venni a Port-Philip - oggi universalmente conosciuto sotto il nome di Melbourne - con l'intenzione di stabilirmici.

«Ero economo e prudente in quei tempi ed in verità credo che sia stato il periodo più felice della mia vita. Comprai delle terre a mano a mano che potetti fare delle economie, e quando cominciò la caccia all'oro, avevo già un nome negli affari ed ero ben quotato nella colonia.

«Poco tempo appresso giunse, come un colpo di cannone, la novella che era stato scoperto dell'oro, ed allora gli occhi di tutti i paesi si volsero all'Australia e ai suoi tesori inesauribili, da tutte le parti del mondo accorse gente, e l'«età dell'oro» incominciò.

«Divenni rapidamente ricco, tanto che in breve mi si disse l'uomo più ricco della colonia. Comprai un'immensa proprietà in campagna e, abbandonata la febbrile esistenza di Melbourne, andai a stabilirmici. Ci vissi felice, perchè la vita all'aperto aveva per me grandi attrattive e provai una sensazione di libertà e di benessere che fino allora mi era stata ignota. Ma l'uomo è un animale che ama vivere in compagnia, e mi stancai presto della solitudine e dei miei colloqui con madre natura; tornai a Melbourne per passarvi un po' di tempo con dei camerata giovani come me e altrettanto allegri: spendevo il denaro senza contarlo e finalmente, come suol dirsi, conobbi la vita.

«Fu in una cena che incontrai per la prima volta Rosanna Moore, la donna che doveva essermi fatale. Rosanna era un'attrice di cui tutti i giovanotti andavano pazzi; era incensurabile, in grazia alla sorveglianza di sua madre, che la custodiva come un vero drago. E' inutile parlare del tempo in cui le feci la corte; quelle fasi della vita di un uomo si somigliano generalmente tutte. Basterà che io dica che la mia passione divenne talmente furibonda che decisi di sposarla, a condizione però che il matrimonio rimanesse segreto finchè io non ritenessi conveniente renderlo pubblico. Mio padre viveva ancora e sapevo che non mi avrebbe perdonato mai di avere sposato una donna di teatro; era vecchio e malato ed io temevo che, venendo a sapere il mio matrimonio, ne avrebbe fors'anco ricevuto un colpo fatale. Dissi dunque a Rosanna che ero pronto a sposarla, ma che desideravo che essa abbandonasse sua madre. E siccome ero ricco, giovane e non brutto, Rosanna acconsentì. Durante una scrittura, per la quale era andata a Sydney, io la raggiunsi e la sposai. Essa non disse mai a sua madre che eravamo marito e moglie: il perchè lo ignoro.

«La madre mandò alte grida venendo a sapere il nostro legame, ma io le chiusi la bocca con una grossa somma di danaro, ed essa partì per la Nuova Zelanda.

«Rosanna venne allora ad abitare con me, nella mia tenuta in campagna, e colà vivemmo come marito e moglie, benchè i miei amici di Melbourne la credessero sempre la mia amante. Finii però per capire che era una falsa posizione la nostra, che aveva qualche cosa di degradante per me, e decisi di uscirne, divulgando il mio matrimonio; ma Rosanna non volle. Rimasi grandemente sorpreso e confesso che cercai invano di scoprire il motivo del suo diniego. Rosanna in molte cose era già per me un'enigma. Essa si era stancata della nostra esistenza tranquilla in campagna, provava la nostalgia della ribalta e voleva tornare sul teatro. Io mi opposi assolutamente a tale progetto. Frattanto ci era nata una figlia; per un certo tempo ciò la occupò, ma si stancò presto di quel nuovo giuocattolo e mi sollecitò di lasciarla risalire sul palcoscenico. Rifiutai ancora più energicamente, anche in nome di nostra figlia, ed essa non me lo perdonò. Da quell'epoca fummo stranieri l'uno all'altra.

«Diventai triste ed irritabile e per sottrarmi alle continue scenate che dovevo subire, presi l'abitudine di assentarmi da casa, qualche volta anche per alcuni giorni.

«Avevo un amico intimo, proprietario di un possesso vicino al mio, un elegante e simpatico giovane chiamato Frank Kelly, piacevolissimo e sempre allegro: io l'amavo come un fratello. Persuaso che Rosanna fosse soltanto un'amante, approfittò delle mie frequenti assenze per farle la corte e riuscì così bene che un giorno, al mio ritorno, trovai la casa vuota. Mia moglie era fuggita con lui ed aveva portato seco nostra figlia, lasciandomi una lettera nella quale mi diceva che non mi aveva mai veramente amato e mi aveva sposato per la mia fortuna, che avrebbe conservato il segreto del nostro matrimonio, e che andava a riprendere la sua carriera teatrale.

«Mi posi alla ricerca del mio falso amico e della indegna moglie; ma quando arrivai a Melbourne, seppi che essi si erano già imbarcati per l'Inghilterra. Profondamente disgustato, per stordirmi mi gettai in una vita di orgie e di dissipazione. Volevo dimenticare. I miei amici credettero che avessi perduta un'amante e giunsi anch'io a dubitare ben presto di essere stato ammogliato, tanto la mia vita dell'anno precedente mi pareva già lontana. Condussi quella vita di orgie per sei mesi, quando fui fermato sull'orlo del precipizio da un angelo. Dico un «angelo» deliberatamente, perchè se vi fu mai un angelo sulla terra, quello fu mia moglie.

«Era figlia di un medico che tutti stimavano a Melburne. In grazia sua mi fermai sull'orlo della perdizione; l'amai, ci consideravamo come legati; ma io sapevo di essere avvinto a quella maledetta creatura e non potevo domandarle di essere mia moglie... In questa seconda crisi della mia vita, il destino di nuovo intervenne: ricevetti una lettera dall'Inghilterra, la quale mi informava che Rosanna Moore era stata schiacciata da un veicolo, in una strada di Londra ed era morta all'ospedale.

«Quegli che mi dava questa informazione era il giovane dottore che l'aveva curata: gli scrissi pregandolo di mandarmi il certificato di morte, ed egli me lo mandò, insieme con i particolari del tragico accidente.

«Allora mi credetti libero, e chiuse, credevo per sempre le pagine più lugubri della mia vita, cominciai a guardare l'avvenire sotto colori più ridenti, più gaiamente.

«Mi riammogliai, e la mia vita domestica fu delle più felici. La colonia fioriva sempre più ed ogni anno io accrescevo la mia già vistosa fortuna; ero invidiato e rispettato e non avevo nulla da desiderare di più a questo mondo, quand'ecco, ad un tratto, fui sgradevolmente richiamato al ricordo del passato.

FERGUS W. HUME. (*Continua*).

†

CATERINA DEMARCHI

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il fratello ANTONIO, le sorelle MADDALENA e ADELE profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà Venerdì 13 corr., alle ore 10 ant., movendo dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 11 Gennaio 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ALESSANDRO PINTER

Pasticcere al Lloyd aust.

cessava di vivere oggi nell'età d'anni 38.

L'addoloratissima consorte ADELE nata Mosettig, in unione ai figli ALESSANDRO, ALBERTO e ADELINA, ai genitori ed ai parenti tutti, danno parte dell'immensa sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Giovedì 12 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 di via dell'Istria.

Trieste, 11 Gennaio 1911.

Famiglie PINTER-MOSETTIG RUSSO-ENGLARO.

Nuova impresa Corso 49.

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, partecipa agli amici e conoscenti, col cuore straziato, la morte del suo amatissimo padre, rispettivo suocero e nonno

GIOV. BATT. CANDIOLI

avvenuta in Roma, tra le braccia de' suoi cari il giorno 10, alle 8 pom., dopo lungo e penoso soffrire.

Trieste, 11 gennaio 1911.

Famiglia dott. P. CANDIOLI.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA semplice offresi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1767 A

CAMERIERA cerca prontamente posto per tutto giorno. Via Margherita 21, pianoterra. 8610 A

CUOCA con buoni attestati, capace, offresi. Offerte «Tedesca 12412» al Piccolo. 12412 A

PRESTASERVIZI onestissima e capace cucinare offresi, dalle 8-4. Via Ugo Foscolo 30, quinto. 8641 A

RAGAZZA a modo, sa cucire, pratica per sorvegliare bambini, cerca prontamente posto. Parla soltanto tedesco. Offerte sub «Treu 1644» al Piccolo. 1431 A

RAGAZZA parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto seconda cameriera Hotel locale oppure fuori. Offerte «Hotel 20» al Piccolo. 1810 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10-1. Acquedotto 42, II. 8587 B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia con donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 1794 B

CAMERIERA seria, per persona sola, paga indifferente; domestica e cuoca per piccola famiglia cercansi. Via Nuova 47. 8636 B

CUOCA cercasi prontamente per la cucina della finanza. Via Flavio Gioia N. 3. 8626 B

CUOCA capace dalle 9 alle 5 cercasi per famiglia piccola. Via Miramar 29, porta 7. 1807 B

DOMESTICA pratica per lavori di casa e sappia cucinare cercasi, coniugi soli. Gaspare Gozzi 3, I. 8680 B

DOMESTICA friulana cercasi per piccola famiglia. Tiziano 4, porta 9. 1755 B

DONNA di servizio, brava cercasi da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1793 B

DOMESTICA capace di cucinare cercasi per piccola famiglia. Corsia Stadion 2, secondo piano, sinistra. 8504 B

DOMESTICA brava cucinare buoni attestati, cercasi. Presentarsi solo dieci e mezzo alle tre. Acquedotto 38, I, destra. 8672 B

PRESTASERVIZI cercasi. Stadion 14, I, porta 8. 1733 B

PRESTASERVIZI cercasi soltanto tre ore mattina, due persone sole, 15 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1740 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Coroneo 35, pianoterra, destra. 8598 B

PRESTASERVIZI brava anche cucina cercasi intera giornata. S. Nicolò 33, Coen. 8602 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi cor. 16. Tiziano 9, III, porta 17. 1840 B

PRESTASERVIZI, attestati, cor. 36, caffè, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12416 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1839 B

RAGAZZETTA per due bambini cercasi. Via delle Acque N. 5, IV, sinistra. 1826 B

RAGAZZA paziente coi bambini e alcuni lavori domestici cercasi per tutta la giornata. Giulia 28, quarto. 8582 B

RAGAZZETTA o donna per bambino cercasi mattina, dopopranzo. Ferriera, 29, terzo. 8629 B

RAGAZZA servizio, che comprenda tedesco, dalle 8 alle 2 senza vitto cercasi. Via Santa Lucia 8, primo, destra. 8653 B

SERVETTA 14-16 anni cercasi. Pietà 35, mezzanino. 1756 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONDUTTORE disponibile cerca posto in trattoria, con paga, persona di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 1693 C

CORRISPONDENTE tedesco perfetto dattilografo, stenografo, disponendo giornalmente paio d'ore offresi. Gentili offerte «K. C. 8670» Piccolo. 8670 C

DIRETTORE caffè giovane, adatto, colto, bella presenza, molti anni di pratica, conoscenza della città, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi, pretese miti. Offerte al Piccolo sub «Direttore 1806». 1806 C

FRANCAISE sachant un peu d'allemand, cherche place stable pour des enfants. Adresse «Marie 8673» Piccolo. 8673 C

FATTORINO di 29 anni offresi prontamente per negozio. Offerte «Fattorino 1776» Piccolo. 1776 C

GIOVANE pratico contabilità, parla, scrive perfettamente italiano, francese, cerca posto scritturale qualsiasi impiego. Indirizzo Via Pilone 4, porta 13. 8631 C

GIOVANE colto, intelligente, onesto, cerca qualsiasi posto. Gentili offerte sub «Onestà 8617» Piccolo. 8617 C

GIOVANE ventenne, conoscente italiano, tedesco, praticissimo lavori ferroviari, ottime referenze, ramo spedizioni, offresi quale praticante. Offerte sub «A. F. 25» al Piccolo. 1780 C

GIOVANE ventenne (ex-sottufficiale cavalleria) frequentato corso Pinerolo e Tordiquinto, cercherebbe posto maestro d'equitazione, o montare cavalli privati. Via Pilone 4, porta 13. 8630 C

IMPIEGATO conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena offresi nel pomeriggio per lavori scrittoio. Offerte «Ausiliare 8351» Piccolo. 8351 C

MEZZO lavorante pasticcere cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1830 C

MARITO e moglie bravissimi agricoltori offronsi in qualità di giardinieri, ortolani. Offerte «Marianno 1805» Piccolo. 1805 C

PROSPETTI, listini ecc. traduconsi dall'italiano o dal tedesco in serbo-croato. Offerte sub «Traduzioni» Piccolo. 8430 C

PERSONA seria, di assoluta fiducia, che conosce perfettamente l'italiano, il tedesco, lo sloveno e steno-dattilografia, pratico di tutti i lavori riguardanti il commercio, vorrebbe trovare occupazione per alcune ore del giorno. «P. F. 300» al Piccolo. 8585 C

SIGNORINA offresi per 2-3 ore alla sera per corrispondenza tedesca e contabilità. Offerte al Piccolo «N. 500». 1768 C

SIGNORINA assolte locali scuole cittadine conoscenza dattilografia, cerca posto quale praticante scrittoio. Offerte «Volonterosa 8599» Piccolo. 8599 C

SIGNORINA distinta perfetta italiano, tedesco offresi per bambini durante pomeriggio. Scrivere «Educazione fine» al Piccolo. 1797 C

SIGNORINA offresi quale venditrice, pratica in manifatture, conoscenza lingua italiana, tedesca, croata. Offerte «Argue 1820» al Piccolo. 1820 C

SUPPLICHE Scaramangà, domande di decreti, sudditanze, pertinenze eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 1815 C

SARTA assume qualsiasi lavoro in casa propria, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1747 C

SIGNORINA intelligente, onesta, cerca posto quale cursore, cassiera, venditrice. Offerte sub «Garan... 8594» Piccolo. 8594 C

SARTA donna bravissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1827 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI cercansi ovunque abili esitare articoli d'ornamento (bijouteries). Artistici mosaici veneziani, utile 50%. Campionario di vari pezzi corone cinque, chiederlo con vaglia a Silvio Alcaini Giov. Grisostomo 5715 Venezia. 8593 D

CUSTODE di circa 30 anni, cercasi per primaria Società, conoscenza italiano, tedesco, ottima moralità, buone raccomandazioni indispensabili. Offerte dettagliate sub «Lavoratore e onesto 8451» al Piccolo. 8451 D

FALEGNAME con ordigni per lavoro privato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1748 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Torre bianca 18, III. 8184 D

GUADAGNO fino sessanta corone mensili ottengono uomini donne senza interrompere proprie occupazioni, scrivendo indirizzi su cartoline propaganda per lo smercio mosaici. Scrivere a The Mosaic Rio Terrà 3692 Venezia. 8295 D

GARZONA e mezza lavorante sarta cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1737 D

IMPIEGATO giovane, oppure praticante con un pò di pratica commerciale, svelto, intelligente, volonteroso, cercasi subito. Offerte scritte di propria mano con indicazione dell'età, paternità, pretese e referenze inviare sub «Posto stabile 1911» al Piccolo. 5008 D

LAVORANTE a cottimo cercasi per la fabbricazione di mattoni e tegole. Scrivere prontamente alla fabbrica di laterizi a vapore K. Stoyanovic a Vinkovce (Slavonia). 8431 D

MASSAIA intelligente, buona cuoca e per tutti lavori di casa, bella presenza, non vecchia, cercasi da signore. Offerte «Onesta 8595» Piccolo. 8595 D

PRATICANTE pratico commercio, conoscenza italiano, tedesco viene assunto prontamente. Indirizzo Piccolo. 1836 D

PORTATRICE biancheria, buona paga, o garzona cerca Stabilimento Chiozza 18. 8645 D

PIANISTA per scuola di ballo, cercasi per domeniche e feste. Offerte sub «Lira 8586» Piccolo. 8586 D

PIAZZISTI abili, intelligenti, vengono cercati. Presentarsi 2-3. Rappresentanza macchine Adler, Piazza S. Giovanni 3. 8656 D

PORTINAIO senza figli cercasi. Acquedotto 21, rivolgersi II piano, Welponer. 1744 D

PIAZZISTA a provvigione, bene introdotto presso clientela osti e trattori cercasi per articolo facile smercio. Offerte, referenze «A. M. 911» Piccolo. 8501 D

PIAZZISTA giovane ramo commestibili cercasi Offerte sub «Piazzista commestibili 8661» Piccolo. 8661 D

RAGAZZO o lavorante orologiaio cercasi. Negozio Zerkowitz, Corso 15. 1459 D

RAGAZZA o donna tedesca, per assistere una signora un poco indisposta, cercasi. Hotel de la Ville, stanza 13, dalle 3-7 pom. 8487 D

RAGAZZETTO mezzo facchino, lavori leggeri cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1778 D

RAGAZZA apprendista o garzona sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria Midena, Via Farneto 15, primo. 1770 D

RAGAZZE per lavoratorio sacchetti di carta cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1792 D

SARTA cercasi a giornata per confezionare costumi maschera. Giacinto Gallina 4, III. 8674 D

SIGNORINA conoscenza perfetta corrispondenza italiana, tedesca cercasi. Offerte con pretese, referenze «Tüchtig 8635» Piccolo. 8635 D

SIGNORINA corrispondente tedesca cercasi soltanto dalle 5 alle 7 pom. Indirizzo al Piccolo. 1731 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO vuoto subaffittasi. Via Concordia N. 5, primo piano. 8519 E

CAMERA vuota affittasi presso due persone sole. Via Rapicio 5, III. 1642 E

CAMERINO vuoto, affittasi a donna. Via Nuova. Indirizzo al Piccolo. 1647 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Via F. Denza N. 10, II. 1720 E

CAMERINO affittasi. Escluse donne. Boschetto 11, primo piano, destra. 8640 E

CAMERA grande, cameretta, ammobiliate, uno, due letti affittansi. Corso 45, primo. 8656 E

CAMERA ammobiliata, affitta distinta famiglia Piazza Cornelia Romana 1, primo, porta 29 (pressi Piazza Lipsia). 8628 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi a signore distinto (unico subinquilino) casa nuova, centro, secondo. Massima pulizia, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 1754 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, vitto affittasi. Farneto 38, porta 14. 1738 E

COMPAGNA di stanza possibilmente persona pulita cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1808 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente con vitto. Via Madonna del mare 3, III, destra. 1816 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via del Ponte 9, secondo. 1759 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Canova 14. 8622 E

STANZA ammobiliata interna, chiara, centro affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1580 E

STANZE (tre) belle, elegantemente ammobiliate, per famiglia affittansi anche per scrittoio, pressi Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 1544 E

STANZA elegante ammobiliata, stufa affittasi 1-2 signori. Sebastiano 4, II, piazza Grande. 1403 E

STANZA elegante, eventualmente vitto, casa signorile affittasi. Cecilia 14, portiere. 8523 E

STANZA ammobiliata volendo vitto affittasi prontamente. Farneto 43, porta 13. 8621 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero affittasi distinto signore, unico subinquilino. Via Ghega 7, porta 10. 8614 E

STANZA ammobiliata affittasi. Gaspara Stampa 8, pianoterra, destra, vicinanza S. Antonio vecchio. 8618 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente cor. 32. Via Zovenzoni 1, III, sinistra. 1762 E

STANZA interna affittasi a due giovani, eventualmente comodo cucina. Via Gelsi 5, II. 8605 E

STANZA con due letti e vitto affittasi. Solitario 14, I. 1760 E

STANZA vuota grande, sopra giardino, affittasi. Via Gatteri 10, II, destra. 8603 E

STANZA chiara benissimo arredata, gas, affitta distinta piccola famiglia unico distinto subinquilino. Farneto 37, primo. 1757 E

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi prontamente. Istituto 19, p. 9. 8596 E

STANZA bella, entrata libera, volendo vitto, affittasi 15 gennaio. Acquedotto 17, III, sinistra. 8647 E

STANZA bellissima, stufa affittasi a due persone. Giotto 9, porta 1. 8646 E

STANZA bella mobilio completamente nuovo affittasi presso distinta famiglia; si parla italiano, tedesco. Rivolgersi Luigi Ricci 6, I, destra. 1796 E

SIGNORA sola, affitta bellissima stanza, vitto fino. Piazza Giambattista Vico 2, porta 15. 1784 E

STANZA ingresso libero affittasi Caserma 14, porta 18. 8657 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo per 1. febbraio. G. Boccaccio 16, porta 6. 1752 E

STANZA bellissima, soleggiata, bene ammobiliata, stufa affittasi 1. febbraio, soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1753 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Zonta 5, porta 8. 8643 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi; camerino corone 12. Sebastiano 1, primo. 8642 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi. Machiavelli 9, I, destra. 1736 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, due finestre, stufe. escluso donne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1734 E

STANZA vuota bellissima, affittasi con o senza vitto. Tiziano Vecellio 6, terzo, destra. 8590 E

STANZA uno, due signori, vitto affittasi. Via S. Francesco 9, primo. 12411 E

STANZA ammobiliata affittasi. Michelangelo 11, porta 13. 8678 E

STANZA grande vuota, vista stupenda affittasi. Manzoni 18, V, Furlan. 1823 E

STANZA grande bellissima affittasi prontamente, vicinanza Posta. Indirizzo al Piccolo. 1809 E

VITTO fino, variatissimo riceverebbero quattro signori, corone 45. Indirizzo Piccolo. 1739 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA nel centro possibilmente con ingresso libero, bagno cerca giovane. Offerte «P. 22» Piccolo. 8607 F

CAMERA bellissima ammobiliata cercasi per due amici, possibilmente ingresso libero, centro. Offerte sub «Stabile 1758» al Piccolo. 1758 F

STANZA vuota grande, comodo cucina cerca signora seria presso piccola famiglia distinta. Offerte con prezzo sub «Scrupolosa nettezza 1761» Piccolo. 1761 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero cercasi prontamente. Offerte sub «Armando 1801» Piccolo. 1801 F

STANZE due quattro letti, bene ammobiliate cercansi per febbraio, per famiglia distinta, primo, secondo piano. Offerte «Famiglia 8583» al Piccolo. 8583 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI! Giovedì 6-8 istruzione danza, giornalmente istruzione pattinaggio. Maestro Daquino, Carducci 13. 8667 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione vestiti e biancheria, impartisce lezioni. Anna Novak, S. Lazzaro 14, terzo. 8286 G

FRANCESE giovane, darebbe lezioni conversazione, prezzi mitissimi. Vieillemar, Istituto 13, primo. 8634 G

ISTRUZIONE tedesca si impartisce a persone di ogni età, conversazione, letteratura, corrispondenza. Offerte «Studentin 8620» Piccolo. 8620 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27 IV. 1513 G

LEZIONI di meccanica, elettrotecnica teorico-pratica oppure pittura darebbe signore colto a chiunque in cambio prestasse cavallo, per qualche ora di equitazione. Offerte sino al 15 sub «Tecnico 1135» posta restante centrale, verso scontrino. 1741 R

LEZIONI di violino e lingua tedesca, francese offronsi. Scrivere «1822» Piccolo. 1822 G

LEZIONI di piano impartisce signorina a principianti. Indirizzo Piccolo. 1763 G

MAESTRA di mandolino cercasi. Offerte «Bice 1800» al Piccolo. 1800 G

MAESTRA tedesca, per lezioni grammatica e aritmetica, scuole cittadine, cercasi prontamente. Sub «Persona adulta 8627» Piccolo. 8627 G

MAESTRO per insegnare ad un tedesco l'italiano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1775 G

MACCHINISTI navali preparansi esami febbraio. Istruzione italiana, tedesca. Capomacchinista, Sanità 16. 8591 G

MAESTRA tedesca insegnerebbe madrelingua, miti pretese. Offerte «Maestra 100» Piccolo. 1672 G

MAESTRA impartisce lezioni lingua italiana, dà istruzione scolari classi popolari, cittadine. Offerte «Italiana 1671» Piccolo. 1671 G

NELLA scuola superiore di Clementina Mrach diplomata a Parigi comincia in breve un nuovo corso di taglio. Corsi di confezione in cui si eseguisce qualunque lavoro alla perfezione sempre aperti. Metodo proprio, semplice, perfetto. Torre bianca 31, II, 12-2. 8677 G

PATTINAGGIO, istruzione giornalmente, metodo facile. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1483 G

SIGNORINA di distinta famiglia, con relativa coltura generale, conoscendo perfettamente l'italiano, impartisce lezioni nelle lingue francese, neo-greca, così pure piano, ricamo e pittura. Lezioni riunite, oppure separate, a domicilio delle allieve. Via di Cologna 17, III, porta 10. 1464 G

SPAGNUOLO. Cercansi lezioni da maestro competente. Offerte «O. 4» Piccolo. 8608 G

SIGNORINE, Signori. Giovedì, lunedì Istruzione danza ore 7. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 1482 G

STANZA ammobiliata, eventualmente caffè affittasi a professore, maestra Liceo o studente ginnasiale, anche in cambio lezioni. Offerte sub «Istruzione 1782» al Piccolo. 1782 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro catenella appese cinque coroncine svedesi, manca dal 12 settembre. Chi lo avesse è pregato portarlo Piccolo verso mancia. 100 H

BANCONOTA corone cento smarrì povero impiegato via Cassa risparmio; onesto rinvenitore generosa mancia riportandola Polizia. 12415 H

10 corone smarrite Posta centrale. Via Molin piccolo. Mancia portandole Caserma 8, primo, porta 2. 8638 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, giardino, eventualmente villino con due appartamenti pressi Acquedotto, Chiozza cercasi per agosto. Offerte «Piccola famiglia 1772» Piccolo. 1772 I

APPARTAMENTO camera, cucina, camerino, possibilmente centro cercano coniugi soli. Rivolgersi via Nuova 37. 8606 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido affittasi, vendonsi anche tutti i mobili ed accessori, affitto 900 corone, prezzo dell'arredamento 3600 corone. Da visitarsi ore 1-2. Piazza Giambattista Vico 9, porta 9. 8623 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno appigionasi prontamente. Da vedersi dalle 10-1 Piccardi 24, porta 7, primo. C. 880. 8615 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi. Castaldi 9, rivolgersi alla portinaia. 1811 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, cantina affittasi primi marzo, eventualmente 24 febbraio. Salita Promontorio 10, I, 6; visitare 11-3. 8633 L

BOTTEGA affittasi prezzo mite. Pozzo bianco 4. 8676 L

BOTTEGA centro, casa nuova, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1466 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi prontamente. Via Bachi N. 9. 8652 L

MAGAZZINO carboni, petrolio bene avviato vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1832 L

NEGOZIETTO piccolo adatto per signora vendesi; affitto modico. Indirizzo Piccolo. 1246 L

SCRITTOIO piccolissimo, unito magazzinetto (gas) focolaio cesso affittasi. Indirizzo Piccolo. 1522 L

SCRITTOIO 5 stanze, eventualmente meno affittansi nel palazzo Dreher, porta 15; informazioni 3-6 pom. 8577 L

STANZE (due) cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 8350 L

STANZE (due) cucina subaffittansi coniugi soli, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1777 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO due porte, letto con susta, sgabello, tavolino, tavolo cucina, quadri vendonsi. Maurizio 14, quarto. 1813 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, splendide massiccie, fioraia, cucina vendonsi prezzi vera occasione. Madonna mare 6, intagliatore. 1838 M

BROUGHAM usato, carri e carrettine da magazzino vendonsi prezzi convenienti. Molino vapore 6. 8609 M

BICICLETTE (due) mozzo contro pedale vendonsi. Settefontane N. 38. 1799 M

BOTTI, barili vinati vendonsi. Settefontane 38. 1798 M

BLOK ottima occasione, porte, portoni, finestre di ferro ecc. vendesi causa sgombro di magazzino. Per informazioni rivolgersi in via Piccardi 18. 8625 M

BICICLETTA nuova corsa vendesi. Olmo 17, piano II, sinistra. 8664 M

BRACCIALI a gas (diversi), retine, globi vetro vendonsi. Chiozza 7. 1481 M

CAMERA da letto splendida, tavolini da lavoro per signora vendonsi. Lavoratorio mobili via Conti 16. 8549 M

CAMERE chiare, scure matrimoniali con specchi, marmi elegantissime, armadi 4 cassetti, assortimento letti opachi, lucidi, sedie ogni qualità, rara occasione vendonsi. Barriera 29, I. 8675 M

CUCINA moderna offresi prezzo mite. Via Dante Alighieri 3, falegname. 8639 M

CAGNA Leomberg oppure Bernardina, per razza cercasi. Offerte «Cagna 1771» Piccolo. 1771 M

CARRO con serpa, tavolazzo per uno, due cavalli, quasi nuovo vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1779 M

COPERTE imbottite, stola e manicotto pelo, usati vendonsi. Maiolica 14, p. 9. 8581 M

CANARINE Harz stupende, per razza vendonsi Via Cattedrale 5 8654 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni pelo uomo, cappotti, vestiti, bluse, traversoni signora, stivali, fonografo con dischi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1736 M

CREDENZA uso osteria, tremeaux, altri mobili cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1749 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, divano galleria, credenza, tavolo crociera vendonsi occasione. Rossetti 15, porta 5. 1765 M

CARRO buono usato a 4 ruote per uso magazzino vendesi. Via Media 4. 8413 M

CAMERA matrimoniale opaca, credenza tavola, sedie, cappottino velluto signora, chiffonniers due porte vendonsi, trasferimento. Carducci 32, II, sinistra. 8648 M

CAPPOTTI uomo e ragazzo, grevissimi, vendonsi. Barriera 13, porta 12. 1824 M

CHIFFONNIER grandioso massiccio vendesi corone 36, grande moscheruola con banco 18. Indirizzo Piccolo. 12414 M

CAMERA da letto moderna con cristalli e cucine moderne vende falegname via Madonna del mare 21. 1803 M

DIVANO con specchio splendido costava 250, vendesi corone 140. Indirizzo Piccolo. 1791 M

FORMAGGI. Per cessazione di commercio, liquido stock formaggi italiani di ogni tipo, e mobilio magazzino. Rivolgersi Giuseppe Pacotti, via Maiolica 4. 1631 M

FORNIMENTO usato, divano con galleria, riposè, suste vendonsi; occasione. Farneto 15, tappezziere. 8649 M

LETTINO bambino, quasi nuovo, con susta di ferro, vendesi. Indirizzo: S. Lazzaro 14, carrozziere. 1463 M

LETTI due, suste, materassi tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 1834 M

LETTI (due) con suste, chiffonnier, lavamano, attaccapanni, tavolino, quadri vendonsi, esclusi rivenditori. Gatteri 10, II, destra. 8604 M

LETTO cor. 16, macchina Singer, sgabello Medium cor. 4, chiffonnier cor. 24 vendonsi. Vittoria Colonna 2, mezzanino, destra. 8528 M

MACCHINA cucire buonissimo prezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1766 M

MOBILI vendonsi. Via Giulia 20, III piano. 8644 M

MOBILI vendonsi prontamente causa partenza. Via Margherita 5, primo piano, porta 15. 1795 M

MACCHINA cucire buonissima, armonica 31 tasti vendonsi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 8679 M

MACCHINA scrivere come nuova, americana, I classe, scrittura visibile, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 1804 M

MOBILI magnifici ed arredamento completo tre stanze, cucina tutto quasi nuovo vendonsi. Da visitare 1-2 pom. Piazza Giambattista Vico 9, porta 9. 8624 M

MATERIALE da costruzione vendesi. Via Fontana N. 7. 8592 M

OROLOGIO, catena oro acquisterebbersi pagamento rateale. Offerte sub «Negoziante 1831» al Piccolo. 1831 M

MACCHINA Singer calzolaio. buonissima vendesi. Chiarbola sup. 31, II. 1785 M

ORECCHINI 24 brillanti pendenti bellissimi vendonsi, occasione. Stadion 5, I. 8655 M

PIANOFORTE a coda vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 1751 M

PIANINO, sedia, note, macchina Singer quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1629 M

PIANO Mignon corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 1492 M

PALME artificiali, splendide vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1828 M

PORTONE di ferro adoperato cercasi. Offerte al Piccolo sotto «L. R. 1821». 1821 M

PIANINO noce, usato cercasi. Offerte sub «Pianino 1321» Piccolo. Escluse offerte negozianti. 1321 M

SUSTE eleganti, imbottite, cuscini, cappezzali, lavamano, sgabelli, tavolo ovale vendonsi. Tiziano 1, II. 8611 M

SOFA' moderno e modiglione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1781 M

STANZA matrimoniale moderna, solidissima, vendesi. Lavoratorio mobili Via Parini 2, sinistra. 8632 M

STUFE, scaldabagno con doccia compreso relativo bagno, vendesi a prezzi di assoluta convenienza. Matussi, Foscolo 6. 8681 M

STANZA da letto completa, legno frassino, lucidato, una toilette, 2 sedie assolutamente nuovo vendonsi a prezzo mitissimo. Rivolgersi Rodolfo Exner, via Stazione. 1745 M

TAILLEUR signora panno nero vendesi corone 50, altro Princesse-marinaia ragazzo, costume rococò seta, nuovo. Mattina. Indirizzo Piccolo. 1750 M

VESTITI fatti da uomo, ragazzi, soprabiti ecc. vendonsi a rate. Negozio Barriera vecchia 26. 1814 M

VESTITO splendido e cappello da lutto guarnito, finissima crespa, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1812 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTORIZZATO per condurre acqua, gas cerca socio capitalista. Offerte «8597» al Piccolo. 8597 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1783 N

BOTTEGHINO erbaggi, bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1735 N

CORONE 14.000 II intavolazione al 6% in San Giacomo cercansi. Offerte via Nuova N. 7, I piano. 12410 N

COMPRAVENDITA stabili, villini, campagne, fondi, permute, intavolazioni, affittanze. Rivolgersi Caffè Miramar. 8660 N

CINEMATOGRAFO quasi nuovo in grande città quasi senza concorrenza. Proprietario ammalato, per consiglio dei medici costretto cambiare clima, perciò indotto a vendere il suo locale qualsiasi prezzo. Occasione. Indirizzo Piccolo. 1837 N

DEPOSITO vini Acquedotto, benissimo introdotto, con buona clientela cederebbesi a condizioni vantaggiosissime. Offerte al Piccolo sub «Ottimo affare 8651». 8651 N

MUTUO 1000 corone sopra sequestro cercasi, affare lucroso. Indirizzo Giulia 61, trattoria. 8637 N

NEGOZIO commestibili avviatissimo vendesi prontamente, capitale occorrente cor. 6000. Offerte al Piccolo sub «Buon affare 6000». 8613 N

NEGOZIO barbiere bene avviato vendesi causa partenza. Rivolgersi presso Biondi, Caffè Corso. 1787 N

NEGOZIO commestibili vendesi buona posizione, affare occasione. Acquedotto 4, agenzia. 1819 N

PERSONA servizio Stato, cerca urgentemente corone 500, scadenza aprile, buon interesse. Offerte entro giornata «Urgente 1789» al Piccolo, verso scontrino. 1789 N

PANETTERIA avviatissima vendesi causa malattia; guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 1809 N

SALONE barbiere, bene avviato, buona posizione, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1790 N

TRATTORIA vicinanza marina con grande lavoro vendesi od appaltasi occasione. Agenzia triestina, Corso 43, Babini Fullin. 1835 N

TRATTORIA con decreto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1829 N

TRATTORIA posizione centrica, vendesi a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1818 N

400 corone garantite, cercansi per tre mesi, entro giornata; buon interesse. Offerte sub «500» al Piccolo, verso scontrino. 1788 N

500 cor. cercansi verso buona garanzia e interesse entro 13 corr. «Sicuro 1833» verso scontrino posta centrale. 1833 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA vecchia città buona rendita, valore fino 150.000 acquisterebbesi subito. Offerte al Piccolo «Mediatori esclusi». 8668 O

CASETTA città saldo 4000 acquisterebbesi. Trattasi solo direttamente. Offerte al Piccolo «Casetta 8669». 8669 O

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBISOGNATE di mobili nuovi? La migliore occasione che vi offro è quella di convincervi, visitando i miei magazzini; senza obbligo d'acquisto. A. Palma, Carducci 20. 8270 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie, giocattoli via Stadion 13. Cadel. 8059 P

CAUSA lo scirocco dei tre ultimi mesi dell'anno molti mantelli da signora rimasero invenduti; perciò questi si vendono a prezzi ridotto. Signore approfittate! Jess, Barriera 15. 8663 P

DISCHI «Regina contado» Serraglio, Incanto, giornalieri arrivi. «Emporio» grammofoni Zanetti, Cavana 4. 8610 P

CALZE lana, per sport corone 3 paio. Via Rossetti 51, primo. 1773 P

FONOTIPIA Odeon calossale partito sconto 40%, straoccasione. «Emporio» grammofoni Zanetti, Cavana 4. 8618 P

GUANTI d'ogni qualità e d'ogni colore lavansi entro la giornata. Stadion 15, in portone. 1825 P

MANIFATTURE in genere, cortinaggi, coperte ecc. confezionansi vestiti da uomo e da donna comodità nel pagamento. Corso 3, I. 1743 P

POLVERE stomacale Minerva, nei disturbi dello stomaco, indigestione, inappetenza. Farmacia Piazza S. Francesco. 11653 P

PAGAMENTI settimana, mese: Fazzolettoni grevi, sciarpe seta, fazzoletti, ombrelli «Antukà», satin nero fino, biancheria. Via Antonio Caccia 6, primo. Unico conveniente. 1746 P

QUADRIGLIE, lancieri memoriale maestro Daquino vendesi presso editori musica, librerie centesimi 40. 8666 P

SCUDERIA impianto cercansi. Offerte «S. T. 64» al Piccolo. 8537 P

SPOSI! Prima d'acquistare mobili sta nel vostro interesse visitare il negozio via Sanità 8, vis-à-vis caffè Fedele triestino. 8665 P

TELERIE, cotonerie possonsi avere direttamente dalla fabbrica senza rivalsa, prezzi vantaggiosissimi. Rappresentanza accreditate tessitorie via Ruggero Manna 2 8420 P

TRIPPE giornalmente fresche del primario macello di Vienna centesimi 64 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 1587 P

VINO istriano primissima, 72 centesimi il litro. Tiziano Vecellio 9. 1636 P

VENDITA biancheria (tele, cotonine, chiffon ecc.) a prezzi mitissimi per cassa pronta. Corso 3, primo. 1742 P

VESTAGLIE da corone 8 a 12, gonne da 4 a 7, bluse da 3 a 12, vestiti da bambini, prezzi bassissimi. Barriera 14, dirimpetto macelleria Adamich. 1476 P

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DIANA. Suis si heureux, mille embrassements. 1764 R

PENSIERO disgraziato. Impostai. 8600 R

SPERANZA. Ritiri lettera sub numero indicatomi. Saluti G. D. 8588 R

339. Quando firmerò... vieni Stazione dell'ultima volta, ora medesima. Ardentissimi. 8601 R

POCHI istanti ridonarono l'incanto al pensiero ponendo in fuga estranee larve ostiche. Martedì. 1774 R

GIOVANE ventenne, con piccolo capitale, desidera fare conoscenza con diciassettenne, brava, onesta ragazza, anche povera, scopo matrimonio. Lettere non anonime dirigere sub «R. S. 22» posta centrale. 8682 R

LEGA Nazionale. Non attendo... perchè amara? Meritate! Silenzio, grazie. Diversi ritirò. Prego cognome. 1817 R

SIGNORINA ventitreenne istitutrice tedesca, sposerebbe distinto signore. Offerte «Emma 8662» posta Barriera. 8662 R

GIOVANE proprietario azienda commerciale, desidera ammogliarsi con signorina o vedova con dote. Offerte ferme posta centrale sub «Onestà», verso scontrino. 8584 R

RITIRA lettera. Solito. 12413 R

9 Gennaio. Finora nessuna inserzione gli ho mandato, ma se vuole che gli scriva, mi scriva ancora una volta (9 Gennaio e sue iniziali) per accertarmi. Sicuro. 8659 R

18910. Mi credevi morto? Quasi! Stamane 10½ passerò; accennami posso salire, altrimenti scendi. 8658 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto N. 78, villino proprio. 8338 R

FIORI artificiali d'una perfezione sorprendente, da non poter distinguerli dai naturali. Inalterabili! Unicamente Corso «Al N. 39». Recente arrivo di scatolette giapponesi con profumo. 8671 P

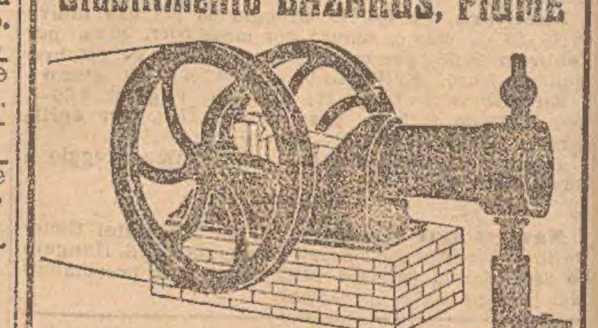
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 12 corrente dalle ore 9 alle 12.

Battipanni bomboniere, piattini di vetro, vasi per fiori, macchine da caffè, pentole, cucchiai di legno, bicchieri di birra ed altre chincaglie.

Stabilimento LAZARUS, FIUME



Motori a benzina, petrolio o gaz

Con la più penosa angoscia

le madri amorose nel crudo freddo e nell'acuto vento avviano alla mattina per tempo i loro bambini alla scuola. Non recherà danno il maltempo a quelle tenere delicate creature? Ora se si vuole escludere possibilmente il pericolo d'un raffreddore e combattere subito le infiammazioni si prenda l'abitudine di far portar seco ai bambini un paio di pastiglie minerali Sodener (genuine di Fay). Non costano care e sono assolutamente giovevoli ai bambini. Prezzo Cor. 1.25 la scatola. Si possono acquistare dovunque: si respingano decisamente le contraffazioni.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: Wh. T. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna IV/1, Grosse Neugasse N. 17

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VII, Mariahilferstrasse N. 37.

SOLIN

Il più recente e più perfezionato preparato

per pulire le argenterie e per argentare gli oggetti

Contiene vero argento fino, garantito; serve per pulire, per migliorare gli oggetti d'argento, per argentare il vasellame d'argento, le posate, le chicchere ed altri oggetti d'argento, oppure anche di alfenite, di argentone, di ottone, di rame ecc.

Sostituisce perfettamente l'argentatura galvanica.

Indispensabile per l'economia domestica, per hôtels, caffè, ristoranti ecc. - Vendesi in tutte le migliori drogherie, nei negozi di colori e droghe ecc. Una bott. cent. 70 e Cor. 1.—

„SOLIN" Ufficio generale di vendita per l'Austria-Ungheria, Vienna V, Margareten-Gürtel 142